ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito Internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

## ANNO SCOLASTICO 2025/2026

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## Classe: 5^AP

**Istituto: MEUCCI-FANOLI Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Articolazione: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI**

**CITTADELLA, 15 MAGGIO 2026**

| Il Dirigente Scolastico | Il Coordinatore di Classe |
|---|---|

# Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
6.4 – "ALLEGATO H" (a cura del docente di sostegno e solo in presenza di studenti disabili)

**ESAME DI MATURITA' 2025-2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE 5ª AP**

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE " MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE:

## • 1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo

e uno il secondo e precisamente:

**Settore tecnologico:**

| Indirizzi | Articolazioni |
|---|---|
| Meccanica, Meccatronica ed Energia | Meccanica e Meccatronica |
| Elettronica ed Elettrotecnica | Elettronica |
| Informatica e Telecomunicazioni | Telecomunicazioni |
| Chimica, Materiali e Biotecnologie | Biotecnologie Ambientali<br>Biotecnologie Sanitarie |

**Settore Professionale:**

| Indirizzo | Articolazione |
|---|---|
| Manutenzione ed Assistenza Tecnica | Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili |

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "Arte della grafica pubblicitaria e della fotografia e cinematografia", dove il termine "Arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che cinquantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

**Indirizzo Liceale Artistico:**

| Indirizzi | Curvatura |
|---|---|
| Grafica | |
| Architettura e Ambiente | |
| Arti Figurative | Arte del Plastico-Pittorico |
| Audiovisivo e Multimediale | |

L'unione dei due Istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

**Corso serale meccanica e meccatronica**

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.
Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.
Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).
Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.
Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

## 1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

## 1.3 - Scelte educative e didattiche

### Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e

preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.
La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione e orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

**Profilo formativo in uscita**

**Il diplomato del Liceo artistico** avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

**Il diplomato dell'Istituto tecnico**, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**I percorsi degli istituti professionali** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

### 1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

**Percorso professionale**

Gli istituti professionali offrono una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale finalizzata all'acquisizione di saperi e competenze coerenti con le esigenze formative dei diversi settori produttivi, capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, competenze nell'uso di metodologie e tecnologie innovative in contesti applicativi. Gli istituti professionali durano 5 anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. Il quinto anno è inoltre finalizzato ad un migliore raccordo tra scuola e istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Con il Decreto Legislativo (DL dlgs 61/2017) è stato previsto un riassetto del quadro orario del biennio e del triennio e la ridefinizione degli indirizzi degli istituti professionali. La riforma entrerà in vigore gradualmente a partire dall'anno scolastico 2018-2019. Per quanto riguarda la distribuzione delle ore di insegnamento sono state deliberate le seguenti scelte:

Scienze integrate – Fisica: 4 ore in prima; 4 ore in seconda

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: 2 ore in prima; 3 ore in seconda

Disciplina di indirizzo: Tecnologie e Tecniche della Rappresentazione Grafica: 3 ore in prima; 2 ore in seconda

Per manutenzione ed assistenza tecnica: vedi PTOF pag. 42-43

La Legge 8 agosto 2024, n. 121, in vigore dal 6 settembre 2024, ha istituito la filiera formativa tecnologico-professionale (modello 4+2). Il provvedimento integra scuole secondarie, centri di formazione professionale (IeFP) e ITS Academy per creare "campus" educativi, favorendo percorsi quadriennali e il rapido inserimento lavorativo con una forte sinergia con le imprese.

Il 7 gennaio 2026 è stata approvata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto la filiera formativa tecnologico-professionale di "Manutenzione ed Assistenza Tecnica" costituita da:

- 4 anni del NUOVO percorso quadriennale di Manutenzione ed Assistenza Tecnica;

- 2 anni (facoltativi) presso l'Istituto Tecnico Superiore "Academy Meccatronico Veneto" di Vicenza;

- 2 anni (facoltativi) presso l'Istituto Tecnico Superiore "RED Academy" di Padova;

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 il Meucci-Fanoli" offrirà un corso professionale quadriennale.

- **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio**

La classe è formata da 18 studenti di cui 18 maschi.

| Classe | Iscritti alla Classe | Iscritti da altra Classe o ripetenti | Alunni certificati | Promossi | Promossi con debito o sospensione del giudizio | Non promossi, ritirati o trasferiti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Terza** | 16 | 6 | 4 | 19 | 3 | 0 |
| **Quarta** | 22 | 0 | 4 | 13 | 5 | 4 |
| **Quinta** | 18 | 0 | 4 | | | |

**2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe**

| *DISCIPLINE CURRICOLARI* | *ANNI DI CORSO* | *CLASSE III* | *CLASSE IV* | *CLASSE V* |
|---|---|---|---|---|
| *LINGUA E LETTERATURA ITALIANA* | *3°- 4°- 5°* | | | |
| *STORIA* | *3°- 4°-5°* | | | |
| *LINGUA INGLESE* | *3°-4°-5°* | | | |
| *MATEMATICA* | *3°-4°-5°* | | | |
| **LTE** | *3°-4°-5°* | | | |
| **TTIM** | *3°-4°-5°* | | | |
| **TMA** | *3°-4°-5°* | | | |
| **TEEA** | *3°-4°-5°* | | | |
| *SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE* | *3°-4°-5°* | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ***RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE*** | *3°-4°-5°* | | | |

(*= insegnante tecnico-pratico)

## • 3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 18 studenti tutti maschi.

*"Nella classe sono presenti quattro allievi con BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.) per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati, di cui viene data informazione nei relativi fascicoli, a disposizione della commissione d'esame."*

I rapporti che hanno instaurato tra loro spesso non sono stati di reciproco rispetto e collaborazione nonchè anche all'insegna dell'integrazione di quegli allievi che, nel corso del triennio, si sono aggiunti al gruppo classe. Pertanto, l'obiettivo da parte dei docenti è sempre stato di aiutare gli studenti a sviluppare un senso di appartenenza ad un unico gruppo classe coeso e improntato alla reciproca collaborazione e cooperazione.

All'inizio del presente anno scolastico, il livello di profitto della classe risultava nettamente differenziato tra un gruppo ristretto di alunni con una preparazione buona in tutte o quasi le discipline e la maggioranza degli alunni che presentava diverse valutazioni insufficienti, soprattutto nelle discipline d'indirizzo. Infatti, anche se la partecipazione alle proposte didattiche dei docenti risultava positiva in quasi tutte le materie, al consiglio di classe di novembre diversi alunni presentavano diffuse insufficienze soprattutto nelle materie tecniche.

Durante il primo trimestre, la maggior parte della classe ha mostrato una partecipazione discontinua e spesso passiva nei confronti delle diverse discipline, sia nelle materie tecnico-scientifiche che in quelle umanistiche. Soltanto un numero esiguo non ha mostrato difficoltà. Anche il comportamento della classe è stato spesso non consono alle regole dell'ambiente scolastico.

Nel secondo pentamestre, con particolare riferimento al profitto attuale, una buona parte degli alunni ha recuperato nelle discipline d'indirizzo, sebbene qualcuno presenti ancora una situazione critica in alcune materie tecnico-scientifiche.

In particolare, nella classe **5^AP** come strumenti informatici sono stati utilizzati il Registro elettronico Spaggiari, la piattaforma Google Suite (comprensiva di Classroom e Meet), e, generalmente, le attività sono state articolate nelle seguenti fasi:

1. condivisione dei materiali
2. spiegazione dei concetti
3. compiti ed esercizi assegnati e correzione da parte del docente
4. verifica e valutazione

In dettaglio, rispetto al **comportamento,** gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento generalmente non adeguato, poco corretto e poco educato e spesso non rispettoso delle regole scolastiche, come si evince dalla necessità di convocare due consigli straordinari, uno nel primo trimestre e uno nel secondo pentamestre, per sospendere alcuni allievi. Anche la puntualità alle lezioni e nella consegna dei compiti assegnati ha lasciato spesso a desiderare.

Per quanto riguarda l'**interesse** e la **partecipazione**, si possono definire per la maggior parte della classe discontinui. Nello specifico, alcuni studenti si sono distinti in modo positivo mantenendo la costanza nel seguire le attività proposte dai docenti. Altri, invece, hanno seguito in modo più passivo e hanno dimostrato un po' di indifferenza alle proposte didattiche e un interesse "strategico" in prossimità di lavori assegnati o verifiche.

L'**impegno** dimostrato nello svolgere le attività proposte si può giudicare complessivamente quasi sufficiente. L'applicazione e la puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati sono risultate per lo più discontinue e instabili.
Relativamente al **rendimento scolastico**, al momento attuale, si possono contraddistinguere due livelli:

1) Circa metà della classe dimostra una preparazione generalmente sufficiente in quasi tutte le discipline;

2) La parte restante della classe, invece, presenta ancora diffuse insufficienze, soprattutto nelle discipline tecniche d'indirizzo e rivela qualche problema nella rielaborazione personale delle conoscenze acquisite e fa fatica ad approfondirle autonomamente;

Relativamente allo **svolgimento dei programmi,** gli argomenti previsti nei piani di lavoro individuali dei docenti sono stati svolti, nonostante la partecipazione discontinua e spesso passiva della classe.
Gli **strumenti** usati per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e per misurare il processo di apprendimento sono derivati dall'integrazione di **valutazione sommativa** e **valutazione formativa, tenendo conto** dei percorsi logici intrapresi dagli studenti, i collegamenti, i ragionamenti, la coerenza, la personalizzazione, la capacità di rielaborazione mentale, quali competenze fondamentali del loro percorso formativo in un trend complessivo di crescita, miglioramento e progressi maturati.

Per una visione più dettagliata, puntuale e completa degli argomenti svolti e degli strumenti usati si rimanda ai singoli programmi dei docenti del Consiglio di Classe.

## • 4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

### 4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

### 4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

### Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018 e infine ridenominata **Formazione Scuola Lavoro dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

-Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

-Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

-Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

-Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

-Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Con il Decreto Ministeriale n. 127/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'Esame di Maturità 2026.** Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

- 210 ore per l'istituto professionale (alle quali si aggiungono 80 ore per le Seconde)
- 150 ore per l'istituto tecnico;
- 90 ore per il liceo.

Su delibera del Collegio dei Docenti del 21/05/2025, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 sono coinvolti nel progetto "Formazione Scuola-Lavoro" ( **FSL** ex PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) anche gli studenti delle classi Seconde del Professionale. Il progetto si basa sull'esperienza di stage in azienda.

Il progetto **FSL** del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

**Istituto tecnico ed istituto professionale**

| PROGETTO | CLASSI COINVOLTE | note |
|---|---|---|
| SECONDO ANNO | CLASSI SECONDE<br>Attività di formazione sulla sicurezza;<br>Stage in azienda (PROFESSIONALE) | <br>12 ore<br><br>2 settimane |
| TERZO ANNO | CLASSI TERZE<br>Attività di formazione sulla sicurezza;<br>Stage in azienda (PROFESSIONALE)<br>Visite aziendali e fiere;<br>Restituzione esperienza; | <br>16 ore minimo<br>3 settimane |
| QUARTO ANNO | CLASSI QUARTE<br>Attività di formazione sulla sicurezza;<br>Stage in azienda;<br>Visite aziendali e fiere;<br>Restituzione esperienza; | <br>16 ore minimo<br>4 settimane |
| QUINTO ANNO | CLASSI QUINTE<br>Visite aziendali e fiere;<br>Stesura relazione attività ASL; | |

**Liceo artistico:**

| PROGETTO | CLASSI COINVOLTE | note |
|---|---|---|
| TERZO ANNO | CLASSI TERZE<br>Attività di formazione sulla sicurezza;<br>Stage in azienda;<br>Visite aziendali e fiere;<br>Restituzione esperienza; | 12 ore minimo |
| QUARTO ANNO | CLASSI QUARTE<br>Attività di formazione sulla sicurezza;<br>Stage in azienda;<br>Visite aziendali e fiere;<br>Restituzione esperienza; | 3 settimane |
| QUINTO ANNO | CLASSI QUINTE<br>Visite aziendali e fiere;<br>Stesura relazione; | |

**Nello specifico, la classe 5AP ha svolto il proprio percorso FSL (ex PCTO) in due momenti**

- **al terzo anno, a.s. 2023/2024, 80 ore nel mese di febbraio 2024**
- **al quarto anno, a.s. 2024/2025, 160 ore nel mese di giugno 2025**

**Gli studenti della classe 5AP hanno svolto le proprie ore presso aziende che si occupano di impiantistica e manutenzione, realizzazione di apparecchiature elettriche, automazione, pezzi meccanici e lavorazioni meccaniche.**

**Uno studente nell'anno scolastico 2024/2025 ha effettuato un semestre all'estero (USA) assimilabile al PCTO.**

**Progetto FSL -INCLUSIONE**

La Scuola si occupa di gestire l'attività di F.S.L.- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO/stage) di tutti gli studenti delle classi coinvolte da detta attività. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dalla F.S.L., deve occuparsi di organizzare l'attività di F.S.L. dell'alunno con disabilità come di seguito indicato.

In base alla tipologia di disabilità dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la Referente dell'Inclusione e, successivamente, con la famiglia dell'alunno, in modo da valutare scrupolosamente la possibilità più idonea. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di disabilità dell'alunno, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti.

Si procederà ad individuare la sede per la F.S.L. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri:

1. Se per la classe interessata è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune (esempio: realizzazione di pannelli pittorici nel laboratorio artistico per il comune di Cittadella) e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello

studente con disabilità, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. Possibilmente, i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata dal docente di sostegno che avrà cura inoltre di affiancarlo per tutta la durata dello stage. La possibilità di partecipare ad un progetto di classe come quello descritto nel punto precedente è estesa anche agli studenti con disabilità di classi parallele per le quali non siano stati organizzati progetti analoghi. In tal caso, il docente di sostegno, prima di proporre tale possibilità all'alunno con disabilità, dovrà confrontarsi con il tutor accogliente e la Referente dell'Inclusione. L'insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente, affiancherà lo studente durante l'attività FSL per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione del suddetto progetto di classe, il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio nel luogo designato allo svolgimento del progetto, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Al termine dell'attività FSL il docente di sostegno riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente e invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe, il quale le archivierà in google-drive nell'apposita cartella della classe.

2. Tale opzione è valutabile SOLO ED ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui lo studente con disabilità abbia un PEI OBIETTIVI MINIMI (CURRICULARE). Se per la classe dell'alunno con disabilità NON è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (vedi punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno con disabilità nell'individuazione di un'azienda sul territorio disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente. L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segreteria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di F.S.L. Per ciò che concerne la formazione sulla sicurezza, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza esattamente come i compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. ATTENZIONE: sarà cura della famiglia precisare al responsabile dell'azienda, tramite un colloquio conoscitivo, quali sono le eventuali avvertenze che l'azienda deve rispettare affinché lo stage dell'alunno si svolga in condizioni di totale sicurezza. L'azienda potrà, se lo ritiene opportuno, rifiutare lo stage. Il colloquio preliminare famiglia-azienda e l'assenso scritto dell'azienda ospitante è condizione vincolante per l'avvio dell'attività di stage. Questi vincoli saranno specificati nella convenzione tra la scuola e l'azienda.
   Nel corso dello stage, il docente di sostegno affiancherà lo studente in azienda per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione dello stage il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio in azienda, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Durante tale affiancamento il docente di sostegno ha l'obbligo di confrontarsi con il tutor aziendale e di comunicare alla famiglia dello studente l'evoluzione del percorso di stage. L'Insegnante di sostegno al termine dello stage riceverà la documentazione (diario di bordo e valutazione dello studente) dal tutor aziendale e la invierà al tutor della classe, che avrà il compito di archiviarla in google-drive nell'apposita cartella della classe. Inoltre, il professore di sostegno ha il compito di riferire il numero di ore di stage effettuate al tutor della classe affinchè quest'ultimo le inserisca in google-drive.

3. Solo se l'attività FSL descritta al punto 1 (progetto di classe) non è applicabile, per tutti gli alunni con PEI differenziato e per gli alunni con PEI ad obiettivi minimi che non partecipano allo stage

aziendale, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia e sentito il parere della Referente Inclusione avrà il compito di progettare l'attività di F.S.L. da svolgersi all'interno della Scuola. In tal caso, non sarà richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per gli alunni (l'attività si svolge a scuola!) ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. L'Insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe; quest'ultimo avrà il compito di archiviarla in google-drive, nell'apposita cartella della classe.

**PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)**

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).
In particolare la classe 5^ AP .ha svolto le tre prove nei seguenti giorni: martedì 17 marzo 2026 (inglese), giovedì 19 marzo 2026 (italiano), venerdì 20 marzo 2026 (matematica).

## 4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

**Educazione civica**

"La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015 ). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D,M. 22 giugno 2020, n.35.
È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sul tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità , restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico ,la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la

realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.
Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e della sicurezza fuori e dentro la rete.
Allo scopo si sono attivati progetti per il contrasto a comportamenti di prevaricazione e la promozione di buone pratiche. In collaborazione con il dipartimento dell'ULSS e l'associazione SNOQ, l'Istituto realizza il Progetto dal titolo "No alla violenza sì alla resilienza: buone pratiche civiche. Come nasce la violenza nelle relazioni? riconoscere modalità e comportamenti non rispettosi." con approccio laboratoriale, che ha coinvolto le classi quinte in un momento ricettivo confluito in un prodotto a scopo promozionale di comportamenti resilienti.
Altro progetto messo in essere e promosso dall'Ass. SNOQ " Lupo Cattivo" ha visto coinvolte le classi in un intervento dell'esperto, finalizzato alla gestione della rabbia. Infine l'Istituto organizza per tutte le classi un evento dal titolo "IONONCISTO" sul tema della valorizzazione della differenza di genere e sulla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con interventi di esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, della Prefettura e Questura di Padova.

## AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

### Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).
Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella sua più ampia concezione di salute.

### Prevenzione alla violenza contro le donne

### (Progetto Lupo cattivo)

Si tratta di una serie di interventi e incontri con l'esperto dott. Romeo Antonio. L'intento progettuale mira, insieme a docenti, ragazzi e genitori, a creare sinergie per abbattere quei muri di retaggio culturale che hanno per secoli stigmatizzato subalternità, insensibilità e sentimenti fortemente lesivi della dignità della donna.

**Progetto AVIS**
Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani sull'argomento riguardante la DONAZIONE.

**Progetto "La Voglia di Viaggiare " a cura del Centro Missionario Diocesano di Padova**

- Introduzione alle emozioni e ai desideri
- Brainstorming sui desideri ed emozioni collegati al viaggio, all'incontro, alla scoperta.
- Condivisione di gruppo sul valore del viaggio, nel conoscere nuove persone, instaurare nuove relazioni, aprirsi a mondi differenti, come il viaggiare mi fa compiere anche un viaggio di crescita interiore.
- Dal piacere del viaggio alla responsabilità di servizio.
- Proposte di volontariato all'estero e Servizio Civile.

**Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva**
Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.
Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

**Mettiamoci in gioco**
Il progetto si sviluppa con allenamenti pomeridiani di diverse discipline sportive sia di preparazione a gare e tornei scolastici, sia per competizioni con altre scuole. Reyer school cup.

**Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport**
Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti( o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.
Grande spazio viene dato anche all'attività motoria. Gli studenti partecipano con squadre di classe a diversi tornei sportivi: calcetto, pallavolo, beach volley, tennistavolo, badminton e tennis.
Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo e consolidamento di abilità e tecniche specifiche delle diverse discipline;
- promozione della collaborazione e del lavoro di squadra tra compagni di classe per sviluppare il senso di appartenenza;

- interiorizzazione dei valori dello sport (impegno, lealtà, responsabilità, inclusione) per promuovere il rispetto di compagni, avversari, arbitri e regole.

## AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

**Progetto Inclusione (DSA/BES-Patologie/Disabilita'/ Studenti CNI)**

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente Referente DSA/BES di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio. Inoltre si occupa di coordinare le azioni e i rapporti tra la Scuola e le famiglie con studenti che presentano patologie.

## AREA: ORIENTAMENTO

**Orientamento in ingresso**

La nostra scuola realizza iniziative in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, così da favorire la comunicazione in itinere con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi e le peculiarità del nostro istituto; lo scopo è inoltre quello di stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola. Sono previste attività di

presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days, laboratori orientativi, incontri a distanza con gli studenti degli istituti comprensivi del territorio e incontri serali con i genitori.

**Orientamento in uscita**

L'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) è un'associazione professionale, senza fini di lucro, che promuove e divulga la cultura dell'Orientamento in tutte le sue accezioni, impegnandosi e attivandosi per il riconoscimento del ruolo professionale di quanti mettono a disposizione la loro formazione specialistica e le conoscenze, informando, educando, e aiutando gli altri ad individuare le scelte più coerenti con le proprie aspirazioni, attitudini e fornire loro assistenza e consigli.

**INCONTRI VIA WEB CON ASSORIENTA**

Gli Orientatori AssOrienta hanno fissato degli incontri della durata di 1-1,30 ore circa durante i quali illustrano alla platea di studenti del 5° anno le possibilità di Carriera di tutte le Forze Armate e di tutte le Forze di Polizia, nonché su tutte le Carriere Universitarie percorribili in Italia.

**Job Orienta**

Uscita didattica presso il polo fieristico di Verona per tutte le classi quinte.

**ORIENTAMENTO ITS "CORNER FAIR"**

**ITS CORNER FAIR ( Attività con introduzione al sistema ITS e momenti di approfondimento con 3 o più ITS ).**

Nell'Istituto sono stati realizzati incontri informativi sui percorsi di studio e sul biennio di specializzazione post diploma.

**EDUCAZIONE FINANZIARIA**

Con questo progetto si intende proporre un'azione di alfabetizzazione all'economia e alla finanza soffermandosi su alcuni contenuti specifici che possano permettere agli adulti di domani di acquisire maggiori conoscenze sui seguenti temi: • Finanza comportamentale; • Pianificazione e previdenza; • Risparmi e investimenti; • Web e truffe informatiche; • Primo approccio alla "busta paga".

**AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO**

**OLIMPIADI DEI TALENTI MECCATRONICI:** progetto rivolto alle classi 5AM, 5BM e 5AP.

E' prevista la partecipazione di alcuni alunni dell'istituto tecnico (indirizzo meccanica) e di alcuni alunni del professionale (indirizzo di manutenzione e assistenza tecnica) all'Olimpiade, organizzata da Unindustria Veneto Centro di Padova, della macchina utensile

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

**Valorizzazione delle eccellenze**

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa

dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

**AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA**

**Studio assistito**

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

**PERCORSI EDUCATIVI**

I percorsi educativi sono rivolti a piccoli gruppi di studenti che sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni dimostrando, attraverso i loro comportamenti, di non aver acquisito determinate competenze di cittadinanza attiva. Essi prevedono attività guidate finalizzate alla riflessione, alla consapevolezza e all'assunzione di responsabilità rispetto ai propri

## • 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

**Simulazione Prima prova**

**Italiano**: una simulazione di circa 6 ore è stata svolta lunedì 15 dicembre 2025. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano, a cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai PDP individuali.

**Italiano**: una simulazione di circa 6 ore è stata svolta giovedì 23 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano. a cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai PDP individuali.

**Simulazione Seconda Prova**

**Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione:** una simulazione di circa 6 ore è stata svolta martedì 24 febbraio 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del manuale tecnico, della calcolatrice non programmabile e del vocabolario di italiano, a cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai PDP individuali.

**Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione:** una simulazione di circa 6 ore è stata svolta mercoledì 22 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso del manuale tecnico, della calcolatrice non programmabile e del vocabolario di italiano, a cui si aggiungono le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai PDP individuali.

**Simulazione orale**

Una simulazione del colloquio è prevista in data venerdì 22/05/2026.

Si allegano i testi completi delle simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

**Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 15 maggio 2026.**

**Il Coordinatore** **Il Dirigente Scolastico**

- **6 – ALLEGATI**

**6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE**

**6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE**

**6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

# ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
## SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

***Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.***

## *TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

### *PROPOSTA A1*

**Giovanni Pascoli**, *Nella Nebbia*, da *Primi poemetti*, Bologna, Zanichelli (1926)

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste[1]
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il "nido" distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*,

[1] Péste: orme, impronte, quindi passi.

tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al verso 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

**Interpretazione**
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'impenetrabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

## ***PROPOSTA A2***

Testo tratto da: **Mario Rigoni Stern**, *Un Natale del 1945*, da *Aspettando l'alba e altri racconti*, Torino, Einaudi (2022)

Più che la neve che doveva calpestare durante il giorno, era il freddo della notte che gli rendeva duro quel tempo.
Partiva quando il chiarore dell'alba compariva sulle rocce dell'alta montagna dal bel nome che gli stava di fronte: l'ondata del sole toccava poi via via tutte le montagne intorno. Restavano, però, sempre in ombra alcuni versanti e il fondovalle, e i boschi in basso dove il sole sarebbe arrivato solo a marzo. Lì la neve rimaneva sempre appesa alle rocce e agli alberi dando sensazione di freddo fossile.
Camminava su per l'erta fin dove il grande bosco confinava con i pascoli delle malghe più alte e dove il debole sole di dicembre dolcemente lo riscaldava.
Era questo il posto dove l'anno prima i tedeschi della Todt avevano fatto tagliare gli alberi più alti e più belli per rifare i ponti sul Po che ogni volta venivano distrutti dai bombardamenti degli Alleati o dai partigiani. Ora erano rimasti i grossi ceppi ultracentenari, pesanti e compatti, abbarbicati alla montagna e cementati dal gelo. Vi saliva portando sulle spalle la slitta leggera e solida, il cibo per un pasto, una borraccia d'acqua, il badile, il piccone, le scuri e gli altri attrezzi li lasciava lassù ai piedi di un abete che aveva i rami fitti e larghi che formavano una capanna sotto il livello della neve.
Un'ora e mezza di salita al mattino, mezz'ora di discesa nel pomeriggio con tre quintali di ceppi sulla slitta. Gli scarponi e le gambe sino alle ginocchia erano protetti con teli di sacco.
Quando arrivava in quell'ultimo bosco, con un ramo di citiso lungo ed appuntito forava lo strato di neve per saggiare se sotto il rialzo c'era un ceppo oppure un sasso; con il badile spalava la neve per denudare il terreno e con il piccone scavava per liberare le radici; con le scuri le tagliava e, infine, con la leva rovesciava il ceppo. I ceppi troppo grandi, prima di sradicarli, li spaccava in quarti o in ottavi con i cunei di ferro e la mazza. A volte faticava molto con poco risultato, altre volte con poca fatica riusciva a fare due carichi con la slitta sino in fondo alla valle, dove in primavera avrebbe potuto vendere mille quintali di legna, o forse più, per le fornaci delle vetrerie. E con il ricavato pagare il debito e il viaggio per l'Australia. [...]

Nella vecchia osteria semidistrutta, sotto un tetto riparato alla meno peggio sopra le travi bruciacchiate, in quell'autunno del 1945 trovarono rifugio boscaioli, bracconieri, cavallari e reduci allo sbando. Ma dopo le prime nevicate tutti se ne andarono per non restare bloccati, e si ritrovò solo. Non gli dispiaceva: poteva parlare con le cose che gli stavano attorno, e lavorare come gli pareva, e pensare e meditare su quanto gli era capitato in quegli anni, da soldato in Albania, da partigiano sulle montagne, da condannato a morte, da deportato, da vagabondo dopo che il Lager era stato liberato dai soldati russi. [...]

Non sapeva il trascorrere dei giorni; aveva, sì, con il coltello, incisa una tacca sul ramo di un abete ogni mattina che risaliva il sentiero scavato nella neve come una trincea, ma non ricordava più con precisione il giorno che era rimasto solo, e forse non sempre aveva inciso la tacca. Avrebbe potuto essere la fine di dicembre, o anche il principio dell'anno nuovo. Ma che importanza aveva? [...]

Anche quella sera aveva ravvivato il fuoco discoprendo la bracia del mattino [...], e si sentiva appagato della giornata trascorsa. Fuori il cielo si era abbassato e lentamente era incominciato a nevicare. Unico rumore era quello del fuoco e del suo respiro.

Sentì avvicinarsi un frusciare di sci, poi sbattere dei legni per staccare la neve, chiamare il suo nome. Riconobbe subito la voce ma non si scostò dal fuoco.

Sentì battere con forza sulla porta e ancora ripetere il suo nome. Si alzò dalla panca, levò il paletto che teneva chiusa la porta e chiese: – Cosa vuoi? – Oggi è Natale – gli rispose l'uomo. – Ho saputo che sei qui. Posso entrare?

– Meglio di no.

– Ascoltami, almeno.

– Vieni avanti.

L'uomo si pulì dalla neve, si avvicinò al fuoco e dopo disse: – Quando ti abbiamo preso e condannato non ho fatto che eseguire gli ordini. E poi era quello il mio dovere verso la patria. Non era colpa mia. Non rispose, non fece alcun gesto. Guardava il fuoco ed era come rivivere tutto. Le donne e i ragazzi uccisi dai soldati tedeschi, i compagni lasciati morti nella neve, gli ebrei di Leopoli. Il Lager. Il Lager dove era morto quel ragazzo di città che era stato preso e condannato assieme a lui. Poi lo avevano spogliato e buttato nella grande fossa oltre i reticolati dove c'erano jugoslavi, greci, polacchi, russi, italiani. Era stato proprio l'anno prima, di questo tempo, perché assieme alla fame c'era anche tanto freddo.

Forse era Natale quel giorno di dicembre quando morì il ragazzo. Non ascoltava quello che gli diceva il suo maestro della Scuola elementare, che aveva ritrovato in divisa della Brigata nera. L'acqua nel paiolo stava per alzare il bollore e andò a prendere il sale e la farina.

– Oggi è la Natività del Signore – riprese il maestro, – ho saputo che eri qui da solo e sono venuto a trovarti. Ti chiedo scusa per quello che ti ho fatto. Ho qui nello zaino un panettone e una bottiglia di spumante.

Non poteva perdonarlo, no. Non per quanto lo riguardava direttamente, ma per gli altri che non avevano nemmeno più un fuoco da guardare. Si avvicinò alla porta e la spalancò. Là fuori era buio e la neve che mulinava il cielo veniva a posarsi fin sulla soglia di pietra della vecchia osteria di confine.

– Va via – gli disse sottovoce.

Mario Rigoni Stern (1921-2008) è uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Originario dell'Altopiano di Asiago, ha dedicato gran parte della sua opera al rapporto tra l'uomo e la natura, alla memoria della guerra e al valore della solidarietà. Reduce della campagna di Russia, dell'internamento e della prigionia nei Lager nazisti, ha trasformato l'esperienza personale in una scrittura limpida, essenziale, profondamente etica.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nel racconto il protagonista incide delle tacche su un ramo di abete: quale funzione svolge questo gesto e cosa suggerisce sulla percezione del tempo e sullo stato d'animo dell'uomo?
3. Individua almeno tre espressioni o immagini che contribuiscono a creare l'atmosfera di gelo, solitudine e durezza nella prima parte del brano e spiega quale effetto producono sul lettore.
4. Qual è il valore simbolico del fuoco nel racconto?
5. Alla fine del racconto il protagonista dice «Va via»: quali motivazioni profonde giustificano questo rifiuto e qual è significato etico di questa scelta?

**Interpretazione**
Uno dei temi centrali del testo è il rapporto tra memoria del trauma, giustizia e perdono. Esponi il tuo punto di vista interpretativo sulla posizione del protagonista: il suo rifiuto è segno di durezza? Di fedeltà ai morti? Di incapacità di superare il passato? Argomenta con riferimenti al testo, ampliando la tua trattazione con riferimenti ad altri autori e altre conoscenze interdisciplinari.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### *PROPOSTA B1*

Testo tratto da un intervento di **Alessandro Barbero** durante una manifestazione contro il riarmo a Roma, 5 aprile 2025

A noi storici spesso chiedono: ma l'epoca nostra che stiamo vivendo a quale periodo del passato assomiglia?
Ecco, io purtroppo negli ultimi tempi comincio ad avere sempre più l'impressione che l'epoca nostra assomigli paurosamente agli anni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914. Allora l'Europa usciva da un lungo periodo di pace. [...] Anche adesso usciamo da un lungo periodo di pace, quasi. [...]
E allora come mai nel 1914 l'Europa è precipitata nella guerra più spaventosa di tutti i tempi? Il guaio è che, se uno va a vedere da vicino com'era quel mondo che assomigliava molto a quello nostro di oggi, non è così strano che siano precipitati in una guerra spaventosa. Intanto in quei lunghi anni di pace parlavano continuamente di guerra, della "prossima guerra". [...]
E l'opinione pubblica intossicata, sentendo parlare continuamente "della prossima guerra "e dei "malvagi nemici che ci minacciano", ha cominciato a chiedere sicurezza, armamenti e alleanze.
Una risposta dei governi alla fine dell'Ottocento è stata: "Beh, allora cerchiamo degli alleati", nell'illusione che da soli si sia in pericolo e, se invece si hanno alleati, si sia più sicuri. Peccato che le alleanze producano anche effetti inaspettati, perché i Paesi che rimangono esclusi da queste alleanze – all'epoca era la Germania – cominciano a dirsi: "Queste alleanze le stanno facendo contro di noi, siamo minacciati". Poi le alleanze faranno sì che, alla prima scintilla che esplode nei Balcani, tutti questi Paesi siano costretti a entrare in guerra, uno dopo l'altro, perché sono vincolati dalle alleanze. E poi l'opinione pubblica chiede il riarmo: certo, se stiamo per essere invasi! Il riarmo è pazzesco: negli ultimi cinque anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, le potenze europee compresa l'Italia – che era l'ultima delle potenze europee, ma si considerava tale anche lei – aumentano le spese militari del 50% in media, di nuovo nell'illusione di "essere più sicuri". Solo che questa faccenda dell'illusione della sicurezza è proprio un paradosso. Perché?
È più facile capirlo raccontando nel concreto. L'Inghilterra ha la più potente flotta del mondo, domina i mari e si sente sicura. La Germania si sente minacciata, soffocata dalla potenza dell'Inghilterra, decide di armarsi, di costruire anche lei una grande flotta. L'Inghilterra così improvvisamente non si sente più sicura e perciò investe per aumentare ancora gli armamenti. I tedeschi vedono che gli inglesi investono ancora per rafforzare la flotta e sono costretti a spendere sempre di più. L'unico risultato è che in entrambi i Paesi si diffonde il nervosismo, la sensazione di insicurezza, la sensazione che l'altro è il nemico. Sul continente invece la

Germania è sicura e tranquilla, ha il più potente esercito del mondo. Chi non è sicuro è il suo vicino: la Francia. I francesi pensano: "Dobbiamo riarmarci per essere più sicuri". All'epoca c'era il servizio militare obbligatorio, [...] così nel 1913 decidono di allungarlo da 2 a 3 anni. I tedeschi allora si dicono: "Dobbiamo rafforzarci anche noi, perché presto non saremo più i più forti. Dobbiamo rafforzarci o, visto che per il momento i più forti siamo ancora noi, forse allora è meglio farla, questa guerra, finché siamo in tempo". [...]
Ecco, io ogni tanto mi dico: "Ma no, non è vero che la nostra epoca assomiglia tanto a quella, ci sono tante differenze". Però credo che dipenderà essenzialmente da noi fare in modo che davvero questa nostra epoca non assomigli troppo a quella che ha preceduto il suicidio dell'Europa nel 1914.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Barbero afferma che all'inizio del Novecento esisteva una "illusione della sicurezza": che cosa intende con questa espressione?
3. Quale ruolo attribuisce l'autore all'opinione pubblica nei processi che conducono all'escalation bellica?
4. In chiusura Barbero afferma che la somiglianza tra l'epoca contemporanea e quella prebellica «dipenderà essenzialmente da noi»: qual è il significato di questa affermazione?

**Produzione**

Sulla base del testo e delle tue conoscenze, sviluppa un testo argomentativo, coerente e coeso, in cui riprendi e discuti la tesi dello storico Alessandro Barbero, valutando la fondatezza del confronto tra il mondo odierno e l'Europa precedente alla Prima guerra mondiale ed esprimendo le tue considerazioni.

## ***PROPOSTA B2***

Testo tratto da: **Alessandro Bernardini**, "www.economiacircolare.com", 20 ottobre 2025

### The dark side of the green: quando la sostenibilità è solo branding

Negli scaffali dei supermercati, nei feed social, perfino nei corridoi delle istituzioni internazionali, il verde, o se volete il green, è velocemente diventato uno dei colori del capitalismo. "Reef-friendly"[2], "carbon neutral"[3], "a impatto zero": sono alcune delle etichette rassicuranti che promettono sostenibilità mentre coprono, con un linguaggio seducente, la continuità di un sistema economico predatorio. Il *greenwashing*[4] è ormai parte della grammatica del capitalismo che investe in marketing ecologico: la capacità di dire (e vendere) sostenibilità senza mai praticarla.
Il caso più recente arriva dall'Australia, dove l'autorità garante per la concorrenza (ACCC) ha accusato colossi come Hawaiian Tropic e Banana Boat di ingannare i consumatori con solari "reef-friendly". Secondo l'inchiesta di *The Guardian*, le creme solari dei due colossi della cosmesi contengono sostanze chimiche che danneggiano i coralli, nonostante la confezione evochi mari incontaminati e turismo responsabile. È un esempio perfetto di come l'industria (se appurato da un tribunale) riesca a trasformare la crisi ecologica in marketing: un packaging più verde che evidenzia l'attenzione (non certificata) agli ecosistemi.

[2] Prodotti, come ad esempio le creme solari, formulati per non danneggiare le barriere coralline e l'ecosistema marino.
[3] Prodotti realizzati con un bilancio in equilibrio tra anidride carbonica emessa per la produzione e rimossa dall'atmosfera, solitamente attraverso la compensazione delle emissioni (con progetti come, ad esempio, riforestazione o sviluppo di fonti energetiche rinnovabili).
[4] Pratica di marketing e comunicazione utilizzata dalle aziende per promuovere un'immagine di sostenibilità ambientale, anche se non corrispondente alla realtà.

Ma dietro la retorica della sostenibilità si nasconde un problema politico profondo. Come osserva un'analisi di *The Conversation*, il greenwashing è diventato un dispositivo strutturale delle campagne di comunicazione di molte aziende. Non nasce da un errore di qualche agente di marketing distratto o bizzarro. Le imprese non mentono (o presumibilmente non dicono tutta la verità) per errore: lo fanno per sopravvivere in un mercato che richiede di mostrarsi virtuosi senza cambiare davvero. Dichiararsi "carbon neutral" grazie a compensazioni inesistenti o a progetti di riforestazione mai verificati è oggi pratica comune, spesso tollerata o addirittura premiata da governi e istituzioni.

Le Nazioni Unite hanno definito il greenwashing una delle minacce più gravi alla transizione ecologica. Eppure la governance internazionale continua a muoversi con lentezza. Mentre si moltiplicano i summit e le strategie, le multinazionali del petrolio sponsorizzano conferenze sul clima, i brand della *fast fashion* lanciano collezioni "conscious" e le compagnie aeree si proclamano "sostenibili" per aver ridotto di qualche punto le emissioni per passeggero. È una gigantesca operazione di distrazione di massa che consente al capitalismo fossile di reinventarsi, assorbendo il linguaggio dei movimenti ecologisti per svuotarlo di significato politico.

Dietro le etichette "eco", si muove un intero esercito di agenzie di comunicazione e consulenti ESG (*Environmental*, *Social* e *Governance*) che costruiscono narrazioni studiate per disinnescare il dibattito, il conflitto ed eventuali ripercussioni legali contro multinazionali che inquinano e/o fanno profitto su una comunicazione fuorviante o addirittura completamente falsa. Come spiega *PlanA.Earth*, il greenwashing è una strategia psicologica: neutralizza la rabbia e l'urgenza della crisi trasformandole in un'estetica del consumo consapevole. Compriamo la sensazione di essere parte di una soluzione prestando spesso attenzione a immagini evocative (la natura) o a non ben precisati studi che certificano la trasparenza aziendale e la qualità della filiera.

La moda è uno degli esempi più lampanti. [...] I rapporti ESG vengono riempiti di termini come "circolare" o "etico", ma i dati sulla filiera restano opachi. E quando la Commissione Europea prova a imporre regole più stringenti – come nel caso della "Green Claims Directive" – le lobby industriali reagiscono con violenza, denunciando eccesso di burocrazia e attacco alla libertà d'impresa.

La partita è quindi non solo comunicativa, ma politica. Se green diventa sinonimo di marketing, la transizione ecologica rischia di trasformarsi in una nuova fase dell'accumulazione capitalista (se già non lo è) e la narrazione (e il contrasto) della crisi climatica si ritroverà ad affrontare una nuova sfida: il lavoro sul *debunking* – che mette in dubbio e confuta affermazioni false, esagerate, antiscientifiche – non si baserà più sulla discriminazione tra il vero e il falso, ma tra il vero e il verosimile. Come nota *ZeroCarbon Analytics*, il greenwashing mina la fiducia pubblica e ritarda l'azione climatica reale: ogni volta che un'azienda mente, rende più difficile credere a chi agisce davvero.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore porta un esempio relativo ai solari "reef-friendly". Per quale motivo tale caso viene definito emblematico del fenomeno del greenwashing?
3. Qual è, secondo il testo, la dimensione politica del greenwashing? Riassumi il ragionamento dell'autore.
4. Che ruolo attribuisce l'autore al linguaggio, al marketing e alla comunicazione nella diffusione del greenwashing?

**Produzione**

Alessandro Bernardini, scrittore, giornalista e podcaster specializzato in conflitti ambientali ed economia circolare, in questo testo descrive il controverso fenomeno del *greenwashing*: sulla base del testo e delle tue conoscenze discuti questo tema sviluppando un testo argomentativo coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

### *PROPOSTA C1*

Testo tratto da: **Francesco Devescovi**, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019.

> « Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z,[5] tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial,[6] definiti come una generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento ».

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Rifletti sulle tematiche trattate nel brano, traendo spunto dalle considerazioni contenute nel testo, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e dalla tua sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### *PROPOSTA C2*

Post Facebook di **Vincenzo Schettini** (dalla pagina *La fisica che ci piace*) del 20 novembre 2025

> « MA SIAMO SERI?! Una mamma mi ha detto: "Mio figlio ha chiesto a ChatGPT di scrivere un tema sul secondo capitolo de *I Promessi Sposi* di Manzoni inserendo nel tema gli errori che farebbe un quattordicenne".
> Questa è una cosa che mi ha fatto rabbrividire. E a me dispiace ... non per la scuola, perché la scuola la finirete, vi diplomerete.

[5] Generazione che comprende indicativamente i nati dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso e la prima metà degli anni '10 di questo secolo.

[6] Detta anche Generazione Y, comprende indicativamente i nati dall'inizio degli anni '80 alla prima metà degli anni '90 del secolo scorso.

Se il vostro obiettivo è arrivare al diploma, usate ChatGPT. Ma se il vostro obiettivo è essere uomini e donne di valore, cioè riuscire un domani a essere e lavorare meglio degli altri, dovete saper essere *smart*. Ma dovete essere voi *smart*, non ChatGPT.
Quello che a me preoccupa è essere un quattordicenne al giorno d'oggi. In quasi vent'anni di insegnamento, dal 2007 al 2025, ho visto il quoziente intellettivo crollare e la soglia dell'attenzione abbattersi.
Mi ricordo quando ero studente io: avevamo solo i libri, i professori e il nostro cervello. Dovevamo usare il cervello. O era finita ».

Vincenzo Schettini, docente di fisica nella scuola secondaria di secondo grado che ha raggiunto il successo come youtuber con il canale *La fisica che ci piace* e affermandosi poi come divulgatore scientifico nel mondo dei social network, in questo post ha espresso in maniera chiara e netta la sua posizione sull'utilizzo (improprio) dei software di intelligenza artificiale nel mondo della scuola. Ti trovi d'accordo o ritieni che questa opinione sia esagerata oppure errata?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

# ESAME DI MATURITÀ
# SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

***Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.***

## *TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

### *PROPOSTA A1*

**Salvatore Quasimodo**, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

**Interpretazione**
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

## ***PROPOSTA A2***

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che… sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda… sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

**Comprensione e analisi**
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

**Interpretazione**
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### *PROPOSTA B1*

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

**Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## *PROPOSTA B2*

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

**Produzione**

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

## *PROPOSTA C1*

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ***PROPOSTA C2***

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.9970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabelli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# ESAME DI MATURITÀ

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

## ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ Traccia A1 ☐ Traccia A2

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione** e organizzazione del **testo** | 5<br>efficace e accurata | 4<br>buona / coerente | 3<br>complessivamente accettabile | 2<br>limitata | 1*<br>carente | |
| Coesione e coerenza testuale | 5<br>pienamente **rispettate** | 4<br>**adeguate** | 3<br>**parziali** | 2<br>scarse | 1*<br>del tutto disattese | |
| Ricchezza e **padronanza** lessicale | 15 - 14 - 13<br>eccellenti / notevoli / accurate | 12 - 11 - 10<br>**apprezzabili** / **adeguate** / coerenti | 9 - 8 - 7<br>corrette ma basilari / **quasi** corrette / con imprecisioni | 6 - 5 - 4<br>limitate / scarse / molto scarse | 3 - 2 - 1*<br>carenti / deficitarie / inesistenti | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, **sintassi);** uso corretto ed efficace della **punteggiatura** | 10 - 9<br>testo corretto con uso molto efficace della **punteggiatura** / testo corretto | 8 - 7<br>ortografia e morfologia corrette, **sporadici** / alcuni errori di **punteggiatura** | 6 - 5<br>isolati errori non **gravi** / alcuni errori non gravi | 4 - 3<br>isolati errori **gravi,** con **sporadici** errori meno **gravi** / con diversi errori meno gravi | 2 - 1*<br>diffusi errori **gravi** / numerosi e **ripetuti** errori gravi | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 - 9<br>eccellenti / notevoli | 8 - 7<br>buone / **adeguate** | 6 - 5<br>accettabili / **parziali** | 4 - 3<br>scarse / **inadeguate** | 2 - 1*<br>carenti / assenti | |
| **Espressione** di **giudizi** critici e valutazioni personali | 15 - 14 - 13<br>**approfonditi** / **originali** / **apprezzabili** | 12 - 11 - 10<br>coerenti / buoni / corretti | 9 - 8 - 7<br>accettabili / **semplici** / minimi | 6 - 5 - 4<br>non motivati / limitati / scarsi | 3 - 2 - 1*<br>carenti / incoerenti / assenti | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (**fino a 40 punti**) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
| **Rispetto** dei vincoli **posti** dalla consegna | 10 - 9<br>eccellente / rigoroso | 8 - 7<br>accurato / adeguato | 6 - 5<br>accettabile / parziale | 4 - 3<br>carente / scarso | 2 - 1*<br>disatteso / inesistente | |
| **Capacità** di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | 10 - 9<br>**approfondita** / accurata | 8 - 7<br>buona / adeguata | 6 - 5<br>accettabile / parziale | 4 - 3<br>**superficiale** / scarsa | 2 - 1*<br>con errori gravi / assente | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se **richiesta)** | 10 - 9<br>approfondita / notevole | 8 - 7<br>buona / **adeguata** | 6 - 5<br>accettabile / parziale | 4 - 3<br>scarsa / con errori anche gravi | 2 - 1*<br>disattesa / assente | |
| Interpretazione corretta **e** articolata del testo | 10 - 9<br>**approfondita** / **completa** | 8 - 7<br>buona / **appropriata** | 6 - 5<br>accettabile / **parziale** | 4 - 3<br>scarsa / con fraintendimenti | 2 - 1*<br>**gravemente** deficitaria / assente | |

* *Anche in caso di* ***svolgimento*** *della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

**TOTALE** _____ **/ 100**

**PUNTEGGIO DELLA PROVA** _____ **/ 20**

*Data* _____

*Il presidente della Commissione* _____

*La Commissione* _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meucciefanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# ESAME DI MATURITÀ

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ Traccia B1 ☐ Traccia B2 ☐ Traccia B3

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione** e **organizzazione** del testo | 5<br>efficace e accurata | 4<br>buona / coerente | 3<br>complessivamente e accettabile | 2<br>limitata | 1*<br>carente | |
| Coesione e coerenza testuale | 5<br>pienamente **rispettate** | 4<br>**adeguate** | 3<br>**parziali** | 2<br>scarse | 1*<br>del tutto disattese | |
| Ricchezza e **padronanza** lessicale | **15 - 14 - 13**<br>eccellenti / notevoli / accurate | 12 - **11 - 10**<br>**apprezzabili** / **adeguate** / coerenti | 9 - 8 - 7<br>corrette ma basilari / **quasi** corrette / con **imprecisioni** | **6** - 5 - 4<br>limitate / scarse / molto scarse | 3 - 2 - 1*<br>carenti / deficitarie / inesistenti | |
| Correttezza **grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);** uso corretto ed efficace della **punteggiatura** | **10 - 9**<br>testo corretto con uso molto efficace della **punteggiatura** / testo corretto | 8 - 7<br>**ortografia** e **morfologia** corrette, **sporadici** / alcuni errori di **punteggiatura** | 6 - 5<br>isolati errori non **gravi** / alcuni errori non **gravi** | 4 - 3<br>isolati errori **gravi**, con **sporadici** errori meno gravi / con diversi errori meno **gravi** | 2 - 1*<br>diffusi errori gravi / numerosi e **ripetuti** errori **gravi** | |
| Ampiezza **e precisione delle** conoscenze **e** dei riferimenti culturali | 10 - 9<br>eccellenti / notevoli | **8 - 7**<br>buone / **adeguate** | **6 - 5**<br>accettabili / **parziali** | **4 - 3**<br>scarse / **inadeguate** | 2 - 1*<br>carenti / assenti | |
| **Espressione** di **giudizi** critici e valutazioni **personali** | 15 - 14 - 13<br>**approfonditi** / **originali** / **apprezzabili** | 12 - 11 - 10<br>coerenti / buoni / corretti | 9 - 8 - 7<br>accettabili / **semplici** / minimi | 6 - 5 - 4<br>non motivati / limitati / scarsi | 3 - 2 - 1*<br>carenti / incoerenti / assenti | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (fino a 40 **punti**) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
| Individuazione corretta di tesi e **argomentazioni presenti** nel testo **proposto** | **15 - 14 - 13**<br>**approfondita** / accurata / puntuale | **12 - 11 - 10**<br>**piena** / **adeguata** / corretta | 9 - 8 - 7<br>accettabile / **complessivamente** e accettabile / **superficiale** | **6** - 5 - 4<br>limitata / sommaria / molto carente | 3 - 2 - 1*<br>**largamente** fraintesa / scorretta / assente | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi **pertinenti** | 15 - **14** - 13<br>eccellente / **personale** / efficace | 12 - **11 - 10**<br>**adeguata** / perlopiù articolata / lineare | 9 - 8 - 7<br>accettabile / elementare / sommaria | **6** - 5 - 4<br>**parziale** / limitata / frammentaria | 3 - 2*<br>incoerente / assente | |
| Correttezza **e** congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 10 - 9<br>**approfondita** / **ampia** | 8 - 7<br>personale / pertinente | 6 - 5<br>essenziale / elementare | 4 - 3<br>scarse / incomplete | 2 - 1*<br>non pertinenti / assenti | |

** Anche in caso di **svolgimento** della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

**TOTALE** _____ **/ 100**

**PUNTEGGIO DELLA PROVA** _____ **/ 20**

*Data* _____

*Il presidente della Commissione* _____

*La Commissione* _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.9970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 26
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# ESAME DI MATURITÀ

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ Traccia C1 ☐ Traccia C2

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (fino a 60 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ideazione, pianificazione** e organizzazione del testo | 5<br>efficace e accurata | 4<br>buona / coerente | 3<br>complessivamente accettabile | 2<br>limitata | 1*<br>carente | |
| Coesione e coerenza testuale | 5<br>pienamente rispettate | 4<br>adeguate | 3<br>parziali | 2<br>scarse | 1*<br>del tutto disattese | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | 15 - 14 - 13<br>eccellenti / notevoli / accurate | 12 - 11 - 10<br>apprezzabili / adeguate / corrette | 9 - 8 - 7<br>corrette ma basiche / quasi corrette / con imprecisioni | 6 - 5 - 4<br>limitate / scarse / molto scarse | 3 - 2 - 1*<br>carenti / deficitarie / inesistenti | |
| Correttezza **grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);** uso corretto ed efficace della **punteggiatura** | 10 - 9<br>testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | 8 - 7<br>ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | 6 - 5<br>isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | 4 - 3<br>isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | 2 - 1*<br>diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 - 9<br>eccellenti / notevoli | 8 - 7<br>buone / adeguate | 6 - 5<br>accettabili / parziali | 4 - 3<br>scarse / inadeguate | 2 - 1*<br>carenti / assenti | |
| Espressione di **giudizi** critici e valutazioni **personali** | 15 - 14 - 13<br>approfonditi / originali / apprezzabili | 12 - 11 - 10<br>coerenti / buoni / corretti | 9 - 8 - 7<br>accettabili / semplici / minimi | 6 - 5 - 4<br>non motivati / limitati / scarsi | 3 - 2 - 1*<br>carenti / incoerenti / assenti | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (fino a 40 punti) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
| Pertinenza del testo **rispetto** alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in **paragrafi** | 15 - 14 - 13<br>eccellente / notevole / accurata | 12 - 11 - 10<br>apprezzabile / buona / adeguata | 9 - 8 - 7<br>accettabile / parziale / incompleta | 6 - 5 - 4<br>limitata / scarsa / largamente deficitaria | 3 - 2 - 1*<br>disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia | |
| **Sviluppo** ordinato e lineare **dell'esposizione** | 15 - 14 - 13<br>eccellente / personale / efficace | 12 - 11 - 10<br>adeguata / parzialmente articolata / lineare | 9 - 8 - 7<br>accettabile / elementare / semplice | 6 - 5 - 4<br>parziale / limitata / frammentaria | 3 - 2*<br>incoerente / assente | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 - 9<br>approfondita / ampia | 8 - 7<br>personale / pertinente | 6 - 5<br>essenziale / elementare | 4 - 3<br>scarse / incomplete | 2 - 1*<br>non pertinenti / assenti | |

* *Anche in caso di **svolgimento** della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

**TOTALE** _____ **/ 100**

**PUNTEGGIO DELLA PROVA** _____ **/ 20**

*Data* _____

*Il presidente della Commissione* _____

*La Commissione* _____

_____

_____

_____

Indirizzo: IP14

# MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

SECONDA PROVA
TRACCIA n. 1

## TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

**TIPOLOGIA B** "Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione."

**NUCLEO 1**: "Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale".

**NUCLEO 2**: "Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;

b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;

c. utilizzo della documentazione tecnica;

d. individuazione di guasti e anomalie;

e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

In un'azienda florovivaistica, si deve realizzare una serra fredda dotata di un certo grado di automazione. Tra i sistemi previsti, al fine di evitare eventuali surriscaldamenti dovuti alla radiazione solare, la copertura deve essere dotata di ampie finestrature ad apertura automatica totale o parziale a seconda della temperatura interna rilevata.

Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

**a)** descriva una possibile configurazione di massima dell'impianto scegliendo il tipo di tecnologia (elettromeccanica o elettropneumatica) e sviluppi in dettaglio il funzionamento dei principali componenti anche mediante schemi e disegni (lay-out di massima del sistema e dei quadri di alimentazione e controllo) ;

**b)** analizzi l'installazione e la messa in servizio dell'impianto individuandone le varie fasi e i relativi tempi di esecuzione, rediga un diagramma di Gantt;

**c)** individui i possibili rischi connessi con le operazioni di installazione di cui al quesito b) e indichi le misure di prevenzione e protezione nonché la tipologia dei DPI necessari per effettuare gli interventi in sicurezza;

**d)** predisponga un piano di manutenzione del sistema e un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;

**e)** Elabori un programma per il controllo del sistema mediante PLC e disegni gli schemi per il cablaggio elettrico dei componenti del circuito (schema funzionale).

**f)** Effettui un'analisi delle possibili cause che possono determinare la mancata apertura delle finestre, ad esempio mediante stesura di un diagramma causa-effetto (Ishikawa).

*Durata massima della prova: 6 ore.*
*È consentito l'uso di manuali tecnici.*
*È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.*
*È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili.*
*Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.*
*Non è consentito l'accesso ad Internet.*

# SECONDA PROVA

**Tema di:** TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

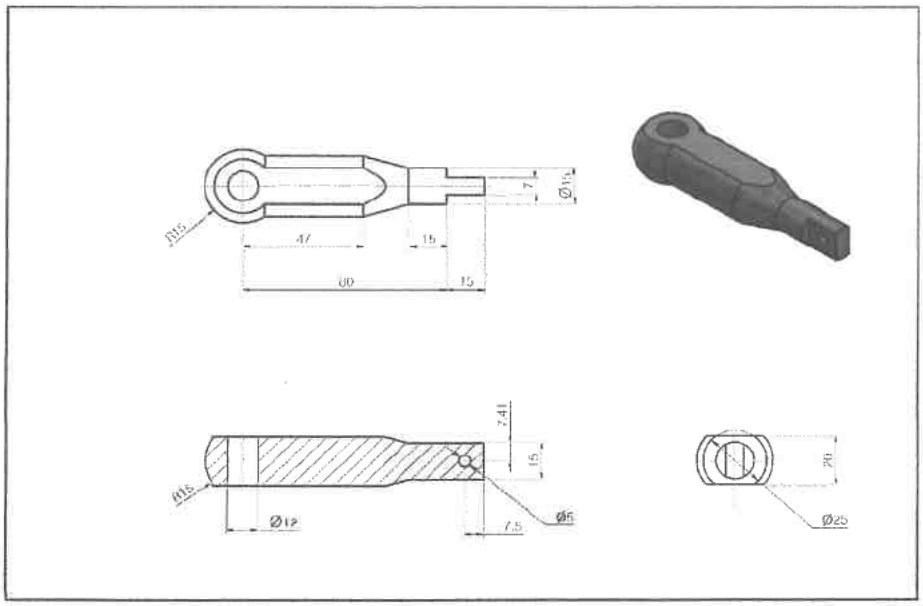
In una piccola azienda meccanica si deve installare una macchina semiautomatica per la tempra superficiale di perni di acciaio. La macchina funziona con la tecnica della tempra ad induzione ad alta frequenza ed opera come segue:

**fase 1**: un operatore, mediante un pulsante Start, blocca il perno sulla tavola portapezzo e aziona la macchina;

**fase 2**: un sistema di movimentazione automatico infila con precisione il perno nella bobina di induzione che in pochi secondi lo porta ad altissima temperatura;

**fase 3**: successivamente il perno viene sfilato dalla bobina e riportato alla posizione iniziale dove un getto d'acqua raffredda rapidamente il perno temprandolo;

**fase 4**: il perno viene scaricato in un contenitore.




Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

**a)** Rappresenti graficamente e descriva lo schema funzionale della macchina (scegliendo se utilizzare una tecnologia elettromeccanica o elettropneumatica) e descriva il funzionamento dei principali componenti;

**b)** Elabori un programma per il controllo della macchina mediante PLC corredato da Grafcet descrittivo e operativo, diagramma corsa/passo della sequenza e tabella dei riferimenti simbolici (assegnazione I/O).

**c)** Realizzi il Cartellino di Lavorazione necessario per produrre il perno con macchine Utensili Tradizionali e calcoli in n.di giri per la lavorazione al tornio del diametro D=15 mm considerando una Vt=30 m/min.

**d)** Analizzi la messa in servizio della macchina individuando le fasi di collaudo e i relativi tempi di esecuzione, rediga un Gantt;

**e)** Effettui un'analisi dei rischi connessi con l'utilizzo della macchina e descriva gli equipaggiamenti di sicurezza (DPI) dei quali deve essere dotato l'operatore, facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale;

*Durata massima della prova: 6 ore.*
*E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.*
*E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano - lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*
*È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.*
*Non è consentito l'accesso ad Internet.*
*Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.*

**Alunno:**_____ **Data:** _____

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA ESAME DI STATO
### INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

| INDICATORE | DESCRITTORE | punteggio |
|---|---|---|
| **Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione** | Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione. | 1 |
| | Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori nell'elaborazione e nell'esposizione. | 2 |
| | Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione. | 3 |
| | Svolge in modo completo la traccia. Elaborazione ed esposizione sono coerenti e corrette. | 4 |
| **Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici** | Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato. | 1 |
| | Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale e non sempre corretto, utilizza il linguaggio tecnico con imprecisioni. | 2 |
| | Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice. | 3 |
| | Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata. | 4 |
| **Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova** | Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova. | 1 |
| | Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto. | 2 |
| | Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta. | 3 |
| | Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete, approfondite solo in alcune parti. | 4 |
| | Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti. | 5 |
| **Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova** | Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva.. | 1 |
| | Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà. | 2 |
| | Applica alcune conoscenze ma commette errori. Affronta i casi in modo non sempre corretto. | 3 |
| | Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. La comprensione delle situazioni problematiche e l'individuazione della corretta strategia è limitata a situazioni semplici. | 4 |
| | Applica le conoscenze con qualche imprecisione. Individua la corretta strategia per la soluzione del problema pur commettendo qualche errore nell'applicazione. | 5 |
| | Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua ed applica la corretta strategia per la soluzione del problema. | 6 |
| | Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. Utilizza metodologie appropriate al problema proposto. | 7 |
| | **Valutazione** | ____ /20 |

**Alunno:**_____ **Data:** _____

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA ESAME DI STATO
### INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

| INDICATORE | DESCRITTORE | punteggio |
|---|---|---|
| **Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione** | Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione. | 1 |
| | Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori nell'elaborazione e nell'esposizione. | 2 |
| | Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori nell'elaborazione e nell'esposizione. | 3 |
| | Svolge in modo completo la traccia. Elaborazione ed esposizione sono coerenti e corrette. | 4 |
| **Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici** | Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato. | 1 |
| | Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale e non sempre corretto, utilizza il linguaggio tecnico con imprecisioni. | 2 |
| | Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice. | 3 |
| | Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata. | 4 |
| **Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova** | Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova. | 1 |
| | Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto. | 2 |
| | Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta. | 3 |
| | Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete, approfondite solo in alcune parti. | 4 |
| | Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti. | 5 |
| **Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova** | Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva.. | 1 |
| | Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà. | 2 |
| | Applica alcune conoscenze ma commette errori.<br>Affronta i casi in modo non sempre corretto. | 3 |
| | Applica le conoscenze senza commettere gravi errori.<br>La comprensione delle situazioni problematiche e l'individuazione della corretta strategia è limitata a situazioni semplici. | 4 |
| | Applica le conoscenze con qualche imprecisione. Individua la corretta strategia per la soluzione del problema pur commettendo qualche errore nell'applicazione. | 5 |
| | Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua ed applica la corretta strategia per la soluzione del problema. | 6 |
| | Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. Utilizza metodologie appropriate al problema proposto. | 7 |
| | **Valutazione** | ____ /20 |

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---|---|---|---|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |
| **Punteggio totale della prova** | | | | |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MELUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabelli, 28
Sito internet: www.meluccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno **Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA**

CLASSE 5^AP indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica n. ore **40**

**Nucleo concettuale COSTITUZIONE**

1° **MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL **MODULO**

| |
|---|
| IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA: L'ONU |

**OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)**

| | |
|---|---|
| -Saper applicare nell'agire quotidiano i **valori** che ispirano **gli ordinamenti comunitari** e **internazionali**, nonché **le loro funzioni essenziali** -Saper **analizzare la realtà** e i **fatti concreti della vita quotidiana** ed **elaborare** generalizzazioni **che aiutino** a spiegare i comportamenti **individuali** e **collettivi alla luce delle cittadinanze di cui** è **titolare** ogni persona. | Conoscere l'organizzazione **costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed** i **valori espressi nella Costituzione**. -Riconoscere che il **grado di** partecipazione **dei cittadini alla vita** politica è **indicatore** significativo **della democrazia**. -**Riconoscere** il **valore dell'Unione** Europea come **comunità** di **stati uniti** da **storia** e **cultura** comuni e **arricchiti dalle** reciproche **differenze** e **valorizzare la propria identità culturale**. -**Conoscere l'interdipendenza** tra le **diverse realtà sociali** e **comprenderne l'inevitabilità**. |

| CONTENUTI DEL MODULO | DISCIPL. | H |
|---|---|---|
| **Costituzione italiana** Art. 7: **Patti lateranensi** e **loro** revisione; Tappe **dell'integrazione europea**; Art. 39 e 40: **storia del sindacato** | STORIA IRC/AL | 5 |
| | | |
| L'Unione Europea: **le** tappe **della** formazione **dell'UE**. I **valori fondamentali** che **la** animano, cos'è **la** cittadinanza, **cos'è la cittadinanza** europea, i **diritti** dei **cittadini** europei. La **carta** di Nizza. L'Unione Europea e l'ONU; La **carta dei diritti** umani **Lettura** e **commento di brani** antologici **inerenti** il civismo, degli **autori** in **programma** PROGETTO: "No violenza, **Si** resilienza" **25 Novembre**'25 | ITALIANO IRC /AL | 5 |

METODI E STRUMENTI

| |
|---|
| **Brainstorming- Check motivazionale** per **evidenziare interessi e attitudini** -Cooperative learning Lezione **attiva** improntata **al** dialogo con un **approccio di** problem solving e **dibattito** in **classe** Libri **di testo IN ADOZIONE** -Programmi **informatici** e digitali- PC, **tablet** e smartphone, Internet, Lim, **fogli elettronici, presentazioni** in power point e **ascolto critico di video scelti dall'insegnante**. |

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

**Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

**2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

EDUCARE ALLA SALUTE - **PREVENZIONE**

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

| | |
|---|---|
| -Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Compiere le scelte di partecipazione **alla vita** pubblica e **di** cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 20**30** per lo sviluppo sostenibile | Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli **altri** e dell'ambiente in cui si vive. Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni **adottando** comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Conoscere comportamenti **di** base funzionali **al** mantenimento **della** propria salute |

| CONTENUTI DEL MODULO | DISCIPL. | H |
|---|---|---|
| -EDUCAZIONE ALIMENTARE<br>Food Education: Powerpoint Presentation WHO Report: better food and nutrition in Europe, a progress report monitoring policy **implementation** in the European Region | INGLESE | 5 |
| Formazione **di** base in materia di protezione civile.<br>Educazione alla salute. (La buona alimentazione:**stru**mento per coniugare salute e benessere)<br>Educazione alla cittadinanza attiva. | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 4 |
| Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione **alla** salute. (prevenzione del gioco d'azzardo)Video introduttivo: *Fate il vostro gioco. Perdere è matematico.* Condotto da D.Rizzuto ( fisico)Paolo Canova ( matematico). Lavoro di gruppo. | Matematica | 4 |
| | | |

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini -Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e **dibattito** in classe
Libri di testo **IN** ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti **dall'insegnante.**

**NUMERO** E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

| |
|---|
| OBIETTIVO SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030 – SICUREZZA E BENESSERE |

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

| | |
|---|---|
| -Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.<br>- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile | -Conoscere come rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.<br>-Conoscere quali comportamenti sono più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile<br>-Conoscere come operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese. AGENDA 2030 |

| CONTENUTI DEL MODULO | DISCIPL. | H |
|---|---|---|
| -Agenda 2030 e sviluppo sostenibile: obiettivo 6 e relativi traguardi. Il problema dell'acqua in Italia: sprechi del sistema italiano di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile; gli effetti dei cambiamenti climatici, il rischio siccità e il fenomeno delle bombe d'acqua. -Gestione della risorsa acqua. Possibili strategie per la riduzione dei consumi di acqua potabile; utilizzi dell'acqua piovana in sostituzione di quella potabile nelle utenze domestiche. Studio di un impianto domestico per la raccolta dell'acqua piovana. Caso PFAS in Veneto, docufilm: Il veleno nell'acqua. | TTIM | 5 |
| SOSTENIBILITà AMBIENTALE (transizione energetica ed ecologica, energie rinnovabili): i cambiamenti climatici, agenda 2030 e impatto ambientale, le energie rinnovabili (solare, eolico, geotermico, idroelettrico, biomasse). | TMA | 5 |
| *AMBIENTE, SOSTENIBILITA' ED INQUINAMENTO NEL NOSTRO TERRITORIO*: Riciclo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti e gli impianti annessi (discariche, inceneritori e termovalorizzatori. | LTE | 4 |

METODI E STRUMENTI

| |
|---|
| Brainstorming, lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe. Internet, Lim, presentazioni in power point, ascolto critico di video scelti dal docente. |

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

| |
|---|
| È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati |

## Nucleo concettuale **CITTADINANZA** DIGITALE

### 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO:

| GENERAZIONE DIGITALE **RESPONSABILE** |
|---|

| | |
|---|---|
| -Mettere in **atto le** norme comportamentali da osservare nell'**ambito** dell'utilizzo **delle** tecnologie digitali e **dell'**interazione in ambienti digitali.<br>-Esercitare le azioni in linea con i principi **della** cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al **sistema** integrato **di** valori che regolano la vita democratica. -Agire in rete usando tecnologie digitali in modo **da** evitare i rischi **per** la **salute** e minacce **al** proprio benessere fisico e psicologico;<br>-Agire in **rete** in modo **da** proteggere **sé** e gli **altri** eventuali pericoli in ambienti digitali; | **Modalità** appropriate **di** comunicazione e interazione, informazione e partecipazione<br>-Utilizzo consapevole e conoscenza **dei** pericoli **della** rete. Come **utilizzare le** risorse **della** rete per esprimersi e informarsi in modo consapevole |

| CONTENUTI DEL **MODULO** | DISCIPL. | H |
|---|---|---|
| Pratiche che permettono di avvalersi **responsabilmente dei** mezzi di comunicazione **virtuali**:<br>→ Informazioni sui rischi **e** le insidie che comporta l'ambiente digitale<br>→ **Analisi** e **valutazione** sulle fonti di informazioni e conten**uti** digitali per **capire** l'**affidabilità**<br>→ Creare e gestire l'**identità** digital**e nel** rispetto **della** privacy<br>→ Utilizzo consapevole e conoscenza **dei** pericoli **della rete**. | TEEA | 3 |
| | | |

**ME**TODI E STRUMENTI

- Lezione attiva improntata **al** dialogo con un approccio **di** problem solving e **dibattito** in classe
- Check motivazionale per evidenziare interessi e **attitudini**
- Lezione attiva improntata **al** dialogo con un approccio **di** problem solving e **dibattito** in classe
- Flipped classroom e - Cooperative learning
- PC, **tablet** e smartphone, Internet, Lim, presentazioni in power point, ascolto critico **di** video **scelti** dal **docente**

Libri di testo **IN** ADOZIONE -Programmi informatici e digitali-

**NUMERO** E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

EDUCAZIONE CIVICA **Griglia per la valutazione** -(per ciascun nucleo tematico sono elencati gli obiettivi sui quali valutare utilizzando i descrittori. La somma delle singole valutazioni porterà alla valutazione complessiva.)

| Nuclei | INDICATORI / OBIETTIVI | LIVELLI | DESCRITTORI | VOTO |
|---|---|---|---|---|
| COSTITUZIONE e LEGALITA' | -Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e come parteciparvi attivamente<br>-Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e il Diritto del lavoro - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri<br>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate | AVANZATO | Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottima capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte | 9-10 |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | -17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. – Cogliere i comportamenti che sono a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. - Conoscere cosa favorisce e promuove la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti..il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada.<br>-Saper Tutelare l'identità, le produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari, | INTERMEDIO | Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte. | 7-8 |
| CITTADINANZA DIGITALE | -Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. - Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere diritti e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. - Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza. | BASE | Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze | 6-6,5 |
| | | Quasi Raggiunto | Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutte sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte | 5-5,5 |
| | | Non Raggiunto | Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte. | 3-4 |
| | | Voto complessivo | Media della somma delle singole votazioni, per ogni nucleo tematico | |

Cittadella, 14 maggio 2026 Prof.ssa

I Rappresentanti degli Studenti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

***Anno Scolastico 2025/26***

***PROGRAMMA SVOLTO***

**Prof.** **MATERIA: L.T.E.**

**Classe 5° AP**

# 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**LE LAVORAZIONI MECCANICHE E LE PRINCIPALI MACCHINE UTENSILI**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obbiettivo del modulo, propone le seguenti conoscenze e abilità nelle lavorazioni meccaniche:
***U.D.1:*** Le lavorazioni meccaniche per deformazione plastica e per asportazione di truciolo;
***U.D.2:*** Apprendere la costituzione e il funzionamento delle principali M.U. per asportazione di truciolo nelle lavorazioni meccaniche;
***U.D.3:*** Conoscere ed utilizzare in modo appropriato i parametri di taglio delle M.U. per asportazione di truciolo

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE: settembre - dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di due cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE: settembre - dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di due cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**MACCHINEUTENSILI TRADIZIONALI E PER LE LAVORAZIONI NON CONVENZIONALI.**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obbiettivo del modulo, propone di acquisire le conoscenze delle M.U. per le lavorazioni meccaniche:
***U.D.1:*** Macchine Utensili tradizionali: tornio parallelo, trapano, fresatrice – parti fondamentali e lavorazioni alle M.U. tradizionali;
***U.D.2:*** Macchine Utensili per le lavorazioni non convenzionali: Limatrice, Piallatrice, Stozzatrice, Dentatrici ;
***U.D.3:*** L'apparecchio divisore semplice e universale – Lavorazioni particolari alla fresatrice.
***U.D.2:*** Il cartellino di lavorazione e foglio analisi operazione con l'utilizzo delle M.U. tradizionali

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: settembre - aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense, dimostrazioni pratiche in laboratorio di esercitazioni pratiche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di cartellini di lavorazione e foglio analisi operazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO ESERCITAZIONE PRATICHE DI LABORATORIO

Esercitazioni pratiche: LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI (FORATURA – ALESATURA- FILETTATURA)

E I PROCESSI DI GIUNZIONE.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

I criteri di scelta dei parametri di taglio. Abilità: scegliere gli utensili e i parametri di taglio in funzione del loro impiego.

Processi di saldatura: conoscenza dei processi e delle tecniche di giunzione e di saldatura, capacità di scegliere e organizzare il processo di giunzione secondo le modalità svolte; gestire le diverse operazioni di saldatura con i necessari interventi atti a rendere il procedimento sicuro e rispettoso della qualità richiesta.

CONTENUTI DEL MODULO

Applicare in modo adeguato le conoscenze incontrate nello studio degli obiettivi del presente modulo, dimostrando le adeguate abilità richieste per l'applicazione delle tematiche affrontate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: settembre - aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'uso della LIM, attività tra CLASSROOM con condivisione di dispense, dimostrazioni pratiche in laboratorio di esercitazioni pratiche

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione di pezzi meccanici realizzati.
Elaborazione di cartellini di lavorazione e foglio analisi operazioni per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.

## 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**MODELLAZIONE SOLIDA CON SOLID EDGE E DISEGNO ASSISTITO AL PC CON AUTOCAD**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Obiettivo principale del modulo è di approfondire degli strumenti del disegno assistito al PC in 3D con SolidEdge con l'uso della sezione lamiere, assemblaggio e saldatura e con AutoCAD per la stesura e sviluppo dei cartellini di lavorazione e eventuali fogli di programmazione CNC.

CONTENUTI DEL MODULO

Rappresentare pezzi meccanici con relativi assemblaggi, eseguire il cartellino di lavorazione di alcuni dei particolari progettati.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

PRIMO TRIMESTRE – SECONDO PENTAMESTRE: novembre - giugno

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio della LIM, manuali tecnici, dispense, software di disegno 2D (AutoCAD) e 3D (SolidEdge)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

3 esercitazioni al PC con gli strumenti in dotazione.

## 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**CONTROLLO NUMERICO COMPUTERIZZATO (CNC)**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Introduzione alla struttura della MU a CNC, gli elementi di base dei linguaggi di programmazione.

***U.D.1***: Costituzione del tornio. a controllo numerico; hardware e software; norme di programmazione (ISO).

***U.D.2***: Programmazione a 2 assi, con particolare riferimento al TORNIO CNC in dotazione al laboratorio

***U.D.3***: Dimostrazione di programmazione in SINUMERIK 840.

CONTENUTI DEL MODULO

Macchine CNC: Conoscenza strutturale delle macchine CNC a due assi (tornio) e cenni sulla struttura di programmazione ISO.
Realizzazione di alberini meccanici, partendo dalla progettazione di tutti i componenti fino alla sua realizzazione, per alcuni studenti al CNC per altri alle macchine tradizionali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

SECONDO PENTAMESTRE: Febbraio – giugno.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di cartellini di lavorazione per l'esecuzione di pezzi meccanici alle M.U.
Relazione sui pezzi realizzati in officina e consegnati nella piattaforma di Classroom.

Cittadella 05-05-2026

Il professore

I rappresentanti di classe

# GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA

## TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TRG

**Alunno:**_____

**classe:** _____**AP** **Prova del** ____/____/_____

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Livello delle conoscenze richieste dalla prova | *Nullo, molto lacunoso o frammentario* | 0,5 |
| | *Superficiale* | 1,5 |
| | ***Sicuro*** | ***2*** |
| | *Approfondito* | 3 |
| | | |
| Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici. | *Nulla, errata o molto incompleta* | 1 |
| | *Molto imprecisa* | 2 |
| | ***Essenzialmente corretta ma con imprecisioni*** | ***3*** |
| | *Corretta con lievi imprecisioni* | 4 |
| | *Corretta e precisa* | 5 |
| | | |
| Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione. | *Nulla, incoerente o confusa* | 0.5 |
| | ***Organizzata*** | ***1*** |
| | *Ottimizzata* | 2 |

| | |
|---|---|
| **Punteggio totale** | **_/10** |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO dal**

**Prof.** **Materia** Scienze motorie e sportive

**Classe** 5 **Sezione** AP

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO
La buona alimentazione: strumento per coniugare salute e benessere

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)
Conoscere i principi basilari di una sana alimentazione e comprendere come solo attraverso l'acquisizione di corrette abitudini alimentari fondate sulla qualità, la varietà e la moderazione, è possibile porre i primi mattoni nella fondamenta della salute.

CONTENUTI DEL MODULO
Principi nutritivi, fabbisogno energetico, peso corporeo, alimentazione corretta, disturbi alimentari, alimentazione e sport.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE
1° trimestre, mese di Novembre, n° 8 ore svolte

METODI E STRUMENTI
Si è utilizzato il testo e integrazioni con materiali e video caricati in Classroom per approfondimenti

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE
È stato effettuato un test di verifica a scelta multipla

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO
Doping sportivo, sostanze e metodi dopanti

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)
Conoscere il fenomeno dilagante nel mondo dello sport, sia professionistico che dilettantistico/amatoriale e comprendere come l'abuso di sostanze chimiche (non assunte a scopo terapeutico) causi gravi danni alla salute, talvolta irreversibili e influisce notevolmente anche sulla personalità.

CONTENUTI DEL MODULO
Lista delle sostanze e dei metodi dopanti proibiti distinti per categorie, specificando, oltre agli effetti, anche e soprattutto i danni (effetti collaterali) che tali metodi e sostanze provocano sull'organismo umano.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE
2° pentamestre, febbraio-marzo, n° 6/8 ore svolte

METODI E STRUMENTI
Si è utilizzato il testo e integrazioni con materiali e video caricati in Classroom per approfondimenti

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE
È stato effettuato un test di verifica a scelta multipla

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO
Attività pratica e test qualitativi di ingresso

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)
Valutare l'efficienza motoria e la capacità di eseguire un'attività motoria adeguata ad una completa maturazione personale, per far acquisire allo studente abilità molteplici trasferibili ad un qualunque contesto di vita, nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo.

CONTENUTI DEL MODULO
Attività pratica in palestra ed esecuzione di semplici e rapidi test su qualità motorie: forza e velocità.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE
1° trimestre, settembre-ottobre, 9/10 ore svolte

METODI E STRUMENTI
Esercitazioni pratiche e test motori codificati svolti individualmente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE
2 test motori pratici

**4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO
Attività pratica e test relativi ad aspetti motori coordinativi e/o di rapidità esecutivi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)
Valutare l'efficienza motoria e la capacità di eseguire un'attività motoria adeguata ad una completa maturazione personale, per far acquisire allo studente abilità molteplici trasferibili ad un qualunque contesto di vita, nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo.

CONTENUTI DEL MODULO
Esecuzione di alcuni test coordinativi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE
2° pentamestre, marzo-aprile, 9/10 ore svolte

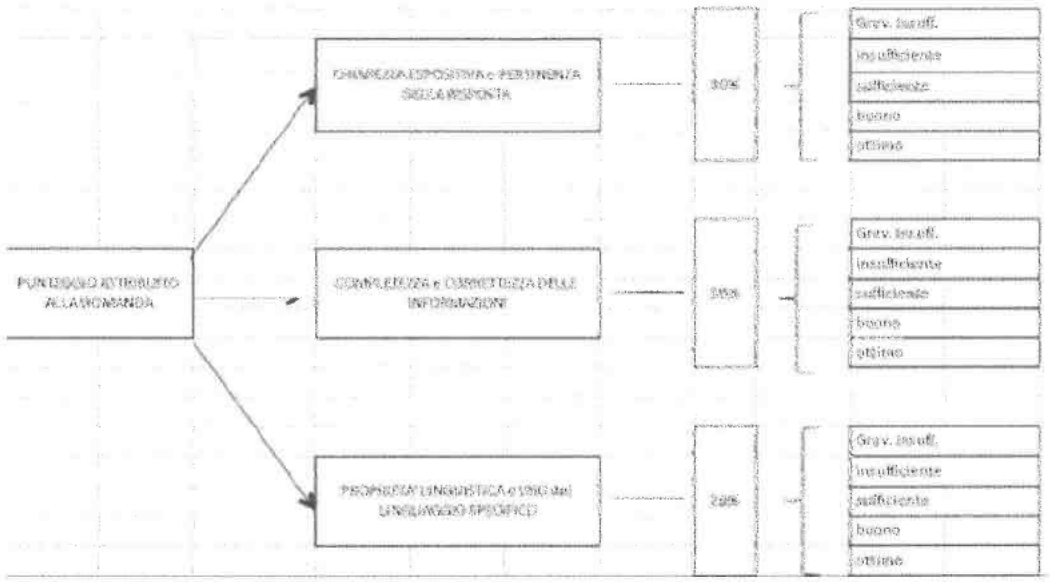
METODI E STRUMENTI
Esercitazioni pratiche e test motori codificati svolti individualmente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE
3-4 test motori pratici

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE** (specificare quali con riferimento al PTOF):

**SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE**

**PARAMETRI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE (Tip. B)**




Cittadella, 15 Maggio 2026 Il professore:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

## Anno Scolastico 2025/26

## PROGRAMMA SVOLTO dal

**Prof.** **Materia LINGUA e LETTERATURA ITALIANA**

**Classe 5^** **Sezione AP**

### 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**LA CULTURA DEL POSITIVISMO: REALISMO, NATURALISMO E VERISMO**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
- Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
- Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
- Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
- Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
- Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
- Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
- Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
- Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
- Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

- **Il pensiero positivo: le scienze esatte e il vero in letteratura.**

  a) Il Naturalismo e il romanzo naturalista. Introduzione al Naturalismo di Émile Zola e al Decadentismo (I^ parte). Ascolto di una traccia audio e commento del testo antologico di Zola "Letteratura e metodo scientifico" (tratto da 'Il romanzo sperimentale') in cui l'autore delinea le linee fondamentali della propria produzione letteraria.

  b) Il romanzo dal Romanticismo al Naturalismo. Il romanzo europeo dell'Ottocento (cenni).

  c) L'inizio della modernità: il pensiero di Freud, Marx, Nietzsche e Darwin nel contesto culturale e letterario della seconda metà dell'Ottocento.

  d) Le origini del Decadentismo (I^ parte): illustrazione essenziale dei poeti "maledetti" e definizione di "maledettismo", caratteristiche fondamentali della loro produzione lirica: P. Verlaine, A. Rimbaud e S. Mallarmé. Riferimenti a Baudelaire (*I fiori del male*).

- **La Scapigliatura e il melodramma in Italia (cenni). La letteratura dell'Italia post-unitaria (G. Carducci):**

  a) Introduzione alla letteratura dell'Italia del periodo unitario (Ippolito Nievo, G. Verdi, la Scapigliatura). Svolgimento delle attività 1 e 2 della p. 40 e 1-4 della p. 45 del manuale di antologia 3A (riguardanti la Scapigliatura).

  b) Introduzione a Giosuè Carducci (vita, opera e pensiero nei suoi aspetti essenziali). Inoltre, introduzione, ascolto (mediante traccia audio) e breve spiegazione del componimento lirico di G. Carducci, "*Pianto antico*" (tratto da "*Rime nuove*"), a p. 67 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 68 del manuale antologico, 3A.

  c) Elaborazione collettiva di un testo di tipo A riguardante l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un componimento lirico di Carducci intitolato "*San Martino*" (p. 83 del manuale antologico, vol. 3A).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 19/09/'25 al 15/10/'25: 12 ore

METODI E STRUMENTI

• Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
• interrogazione di sondaggio e percorso.
• svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).
Testo: manuale di antologia Letteratura visione del mondo, Edizione Rossa, vol. 3A, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre, materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Elaborazione di temi riguardanti i contenuti didattici del modulo (elaborati scritti di tipo A e B), nella fattispecie:
• Svolgimento di un elaborato scritto di tipo B (attività collettiva) riguardante il pensiero di Leopardi e intitolato "*Perché Leopardi vedeva lontano*" di Natalino Irti (prima parte del trimestre: settembre '25).
• Svolgimento di un elaborato scritto di tipo A (attività collettiva) riguardante l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un componimento lirico di Carducci intitolato "*San Martino*" (p. 83 del manuale antologico, vol. 3A (settembre-ottobre '25).

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**IL VERISMO E GIOVANNI VERGA**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

• Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
• Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
• Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
• Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
• Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
• Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
• Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore. • Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
• Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
• Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

**Il Verismo in Italia** (Capuana e De Roberto).
• Verismo e Naturalismo: un confronto. Aspetti fondamentali del movimento verista e confronto con il naturalismo francese, in particolare Zola.
**Giovanni Verga.**
• Pensiero e poetica.
• Gli strumenti narrativi: l'impassibilità del narratore; la regressione; il dialetto italianizzato; il discorso indiretto libero.
**Le novelle:**
• *Fantasticheria* (da *Vita dei campi*), analisi e comprensione testuale: l'"ideale dell'ostrica" (spiegata dall'autore nella novella "*Fantasticheria*" da '*Vita dei campi*', pp. 222-223 del manuale antologico, vol. 3A).
• *Pentolaccia* (da *Vita dei campi*), analisi e comprensione testuale: elaborato scritto di tipo A (pp. 269-271 del manuale di antologia, vol. 3A,)
• *La roba* (da *Novelle rusticane*), analisi e comprensione testuale: pp. 254-257 del manuale antologico, vol. 3A. Attività 1-6 della p. 258 del manuale di antologia, vol. 3A (analisi e comprensione testuale dell'anzidetto brano antologico).
**I Malavoglia:**
• un romanzo corale;
• l'ideale dell'ostrica;
• 'Dimensione mitica' e 'dimensione storica' nella trattazione dello spazio e del tempo ne "I Malavoglia";
• I personaggi,
• le tecniche narrative (narratore anonimo popolare e discorso indiretto libero),
• lingua e stile (italiano con elementi dialettali, proverbi e sintassi dialettale).
• **brani scelti**:

a) *il ciclo dei vinti* (spiegato dall'autore nella prefazione a "I Malavoglia"). Inoltre la «*fiumana*» del progresso che investe e sommerge ogni cosa. Analisi e comprensione testuale, entrambi nelle pp. 224-225 del manuale antologico, vol. 3A.
b) brano antologico "*La famiglia Malavoglia*" (cap. I de "I Malavoglia"), analisi e comprensione testuale: pp. 231-

233 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 234 del manuale, vol. 3A.
c) brano antologico intitolato "*Il «piccolo parlamento» di Aci Trezza*", analisi e comprensione testuale, a pp. 234-238 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività 1-6 di analisi e comprensione del summenzionato brano antologico a p. 239 del suddetto manuale.
d) brano antologico "*La tragedia*" (tratto dal Cap. III de "*I Malavoglia*"), analisi e comprensione testuale: pp. 239-241 del manuale antologico, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 242 del manuale antologico. vol. 3A
e) brano antologico intitolato "*L'addio*", analisi e comprensione testuale, a pp. 247-249 del manuale di antologia, vol. 3A. Attività di analisi e comprensione testuale 1-6 della p. 250 del summenzionato manuale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 17/10/'25 al 24/11/'25: 20 ore circa.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
- interrogazione di sondaggio e percorso.
- svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).

Testo: manuale di antologia Letteratura visione del mondo, Edizione Rossa, vol. 3A, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre, materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- *Pentolaccia* (da *Vita dei campi*): elaborato scritto individuale di tipo A (pp. 269-271 del manuale di antologia, vol. 3A) svolto a fine novembre '25.
- Svolgimento della simulazione interna INVALSI d'Italiano (21/11/'25).

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**DECADENTISMO (II^ parte), SIMBOLISMO, ESTETISMO**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
- Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
- Conoscere le opere più significative per comprendere un fenomeno culturale.
- Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
- Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
- Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
- Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
- Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
- Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
- Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

- L'esperienza del **Decadentismo** e il ruolo dell'artista.
- Decadentismo e **Simbolismo**

**Il *poeta veggente***

- Baudelaire e il Parnassianesimo, *i Fiori del male* (aspetti fondamentali);
- il concetto di *spleen* e di *Corrispondenze*;
- i poeti "maledetti" (Verlaine, Rimbaud, Mallarmè). Aspetti fondamentali.

**L'Estetismo**

- La figura del *Dandy* (brevi riferimenti a Oscar Wilde).

a) Attività di comprensione testuale riguardanti il Decadentismo e la sua epoca, tra simbolismo ed estetismo e i suoi rappresentanti: 1 e 2 della p. 275, 1 e 2 della p. 282, 1 e 2 della p. 289, 1-3 della p. 291, 1-3 della p. 300, 1 e 2 della p. 304, 1-3 della p. 307, 1 e 2 della p. 311, 1 e 2 della p. 314 e 1-3 della p. 320 del manuale di antologia, vol. 3A.

**Gabriele D'Annunzio**

• Pensiero e poetica;
• l'estetismo come ideale di vita;
• dal *Dandy* al *Superuomo.* L'influsso di Nietzsche.
• la vita come opera d'arte;
• il mito del *Vate*;

a) attività di comprensione testuale riguardanti la visione del mondo e la produzione narrativa dannunziane: 1-5 della p. 401, 1-3 della p. 408 e 1-3 della p. 412 del manuale antologico, vol. 3A.

• Il D'Annunzio narratore: *Il piacere*, analisi e comprensione testuale. **Brani scelti**:

a) "*Il ritratto di Andrea Sperelli*" (libro I, cap. II, pp. 418-419 del manuale antologico).

• Il D'Annunzio poeta: il *panismo*. **Brani scelti**:

a) Introduzione all'*Alcyone* (aspetti essenziali). Attività 1-5 della p. 429 del manuale di antologia, vol. 3A (comprensione generale della summenzionata opera).
b)"*La sera fiesolana*" (da "Alcyone"), analisi e comprensione testuale. Attività 1-6 della p. 433 del manuale di antologia, 3A.
c) "*La pioggia nel pineto*" (da "Alcyone"), analisi e comprensione testuale. Attività 1-6 della p. 438 del manuale di antologia, vol. 3A.

**Giovanni Pascoli e la poetica del nido**

• Pensiero e poetica:
• lo sperimentalismo lessicale;
• la sintassi e il frammentismo;
• la poetica del fanciullino.

Le raccolte:

• *Myricae*, **brani scelti**:

a) "*L'assiuolo*", analisi e comprensione testuale, p. 351 del manuale di antologia. Attività 1-7 della p. 353 del manuale di antologia, vol. 3A
b) "*Novembre*", analisi e comprensione testuale, p. 353 del manuale di antologia. Attività 1-7 della p. 354 del manuale antologico, vol. 3A.
c) Il dittico lirico: "*Il lampo*" e "*Il tuono*", analisi e comprensione testuale. Attività 1-7 della p. 356 del manuale antologico, vol. 3A.
d) "*X Agosto*", analisi e comprensione testuale, p. 348-349 del manuale antologico. Attività 1-8 della p. 350 del manuale di antologia, 3A.

• *I Canti di Castelvecchio*, **brani scelti**:

a) Introduzione a *I Canti di Castelvecchio* (aspetti fondamentali). Attività 1 e 2 della p. 357 del manuale antologico, vol. 3A.
b) "*Il gelsomino notturno*", analisi e comprensione testuale, pp. 367-368 del manuale antologico. Attività 1-6 della p. 369 del manuale antologico.

• In occasione del Giorno della Memoria visione di un film di Andrzej Wajda, intitolato "*Dottor Korczak*" (https://youtu.be/FyqZcX_fA3w?si=X66GpmlzDc0CQdTp).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 24/11/'25 al 20/03/'26: 49 ore circa.

METODI E STRUMENTI

• Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
• interrogazione di sondaggio e percorso.
• svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).

Testo: manuale di antologia Letteratura visione del mondo, Edizione Rossa, vol. 3A, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre, materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

• Svolgimento di un testo di tipo B individuale riguardante l'articolo di Andrea Afribo e Arnaldo Soldani intitolato "Il linguaggio e la poetica pascoliana" (prima metà di febbraio '26).
• In occasione del Giorno della Memoria elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo individuale circa il film di Andrzej Wajda, intitolato "*Dottor Korczak*".

**4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**LA PRIMA META' DEL NOVECENTO: AVANGUARDIE E SPERIMENTALISMO**[1]

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la poetica di un movimento e di un autore; identificare quelle collegate alla tradizione e quelle innovative.
- Conoscere gli autori fondatori o emblematici di un movimento letterario.
- Conoscere le opere piu significative per comprendere un fenomeno culturale.
- Comprensione del testo sotto il profilo concettuale.
- Capacità di analizzare l'opera di un autore riconoscendone il genere, la struttura, gli aspetti stilistici, i temi.
- Capacità di riconoscere gli elementi di poetica nell'opera e gli eventuali agganci con il contesto storico e culturale.
- Saper collegare i fatti storico culturali alla poetica di un movimento e di un autore.
- Saper creare collegamenti all'interno dell'opera dell'autore e fra autori dello stesso movimento.
- Saper creare collegamenti fra le diverse espressioni culturali di un'epoca (letteratura, arte, musica...).
- Saper cogliere i collegamenti con l'attualità.

CONTENUTI DEL MODULO

**Freud e la nascita della psicanalisi.**

- La nuova visione della scienza (aspetti essenziali). Tempo e durata: la teoria della relatività (Planck, Einstein);
- Una nuova visione della filosofia: H. Bergson (aspetti fondamentali).

**Le avanguardie**: cubismo, surrealismo, dadaismo, espressionismo (aspetti essenziali).

**La grande avanguardia italiana: il Futurismo** (Filippo Tommaso Marinetti e *il Manifesto del Futurismo*).

- Le riviste del primo Novecento (aspetti basilari): "La Critica", "La Voce", "Lacerba", "Energie nuove", "La Rivoluzione liberale", ecc.

a) attività: 1-3 della p. 11, 1-3 della p. 14, 1-3 della p. 16 e 1-7 della p. 29 (La cultura dell'epoca della nuova scienza e le avanguardie).

**Italo Svevo**

- Pensiero e poetica;
- le opere: "*Un vita*", "*Senilità*" e "*La coscienza di Zeno*";
- l'influenza della psicanalisi;
- la "strana" lingua di Svevo;

**La coscienza di Zeno:** la figura dell'*inetto,* Il narratore interno e l'inattendibilita dell'autore; il monologo interiore e l'ironia; il tema della malattia. **Brani scelti**:

a) Circa "*La coscienza di Zeno*": caratteristiche del romanzo (aspetti essenziali). Attività 1-2 della p. 76 e 1-3 della p. 86 del manuale antologico, vol. 3B (comprensione della visione del mondo di Italo Svevo e de "La coscienza di Zeno").

b) Introduzione a "*La prefazione e il Preambolo*" nonché il capitolo III de "*La coscienza di Zeno*" intitolato "Il fumo", analisi e comprensione testuale, pp. 87-92 del manuale antologico. Attività 1-8 della p. 93 del manuale antologico, vol. 3B.

c) Introduzione al brano antologico intitolato "*Lo schiaffo*" (tratto da "*La coscienza di Zeno*" di Italo Svevo), analisi e comprensione testuale, pp. 98-99 del manuale antologico. Attività 1-5 delle pp. 99-100 del manuale di antologia, vol. 3B .

d) Introduzione al brano antologico "*Il finale*" (da "*La coscienza di Zeno*", cap. VIII, di I. Svevo), analisi e comprensione testuale, pp. 100-102 del manuale antologico. Attività 1-5 della p. 103 del manuale di antologia, vol. 3B.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dal 23/03/'26 al 4/05/'26: 15 ore circa.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale e dialogata/partecipativa,
- interrogazione di sondaggio e percorso.
- svolgimento di elaborati scritti di diverse tipologie (A, B, C e di tipo prevalentemente argomentativo).

Testo: manuale di antologia *Letteratura visione del mondo*, Edizione Rossa, vol. 3B, Dall'unita d'Italia alla fine dell'Ottocento, BOLOGNA CORRADO, ROCCHI PAOLA, ROSSI GIULIANO, Loescher Editore, 2021. Inoltre,

1 Il presente modulo e i suoi rispettivi contenuti sono quelli che sono stati svolti entro la data del 6/05/'26

materiali forniti dal docente per mezzo sia del registro elettronico che per Classroom e appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

a) Svolgimento di un elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo circa "La fuga nella malattia" di S. Freud (seconda metà di aprile '26).

**5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**LABORATORIO DI SCRITTURA**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Saper distinguere le varie tipologie testuali;
- padroneggiare la scrittura nei suoi aspetti di struttura morfologica, lessicale, di costruzione della sintassi;
- realizzare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato;
- sapersi orientare nella comunicazione scritta, adeguandola ai diversi contesti comunicativi.

CONTENUTI DEL MODULO

- **Esercitazioni di analisi di poesie e testi in prosa (tipologia A)**:

  a) svolgimento di un elaborato scritto di tipo A (attività collettiva) riguardante l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un componimento lirico di Carducci intitolato "*San Martino*" (p. 83 del manuale antologico, vol. 3A (settembre-ottobre '25);

  b) *Pentolaccia* (da *Vita dei campi*): elaborato scritto individuale di tipo A (pp. 269-271 del manuale di antologia, vol. 3A) svolto a fine novembre '26;

  c) quelli scelti e svolti dagli allievi durante la I^ e la II^ simulazione della prima prova degli esami di Stato (rispettivamente 15/12/'25 e 23/04/'26).

- **Esercitazioni relative alla stesura di un tema argomentativo (tipologia B)**:

  a) svolgimento di un elaborato scritto di tipo B (attività collettiva) riguardante il pensiero di Leopardi e intitolato "*Perché Leopardi vedeva lontano*" di Natalino Irti (prima parte del trimestre: settembre '25);

  b) svolgimento di un testo di tipo B individuale riguardante l'articolo di Andrea Afribo e Arnaldo Soldani intitolato "Il linguaggio e la poetica pascoliana" (prima metà di febbraio '26).

  c) quelli scelti e svolti dagli allievi durante la I^ e la II^ simulazione della prima prova degli esami di Stato (rispettivamente 15/12/'25 e 23/04/'26).

- **Temi di attualità (tipologia C)**.

  a) quelli scelti e svolti dagli allievi durante la I^ e la II^ simulazione della prima prova degli esami di Stato (rispettivamente 15/12/'25 e 23/04/'26).

- **Temi su tematiche culturali e ricorrenze celebrative**:

  a) elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo individuale circa il film di Andrzej Wajda, intitolato "*Dottor Korczak*" (svolto tra metà e fine febbraio '26).

  b) elaborato scritto di tipo prevalentemente argomentativo circa "La fuga nella malattia" di S. Freud (svolto durante la seconda metà d'aprile '26).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Tutto l'anno scolastico.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale e partecipata, discussioni di gruppo guidate;
- esercitazioni collettive in classe e individuali a casa;
- produzioni scritte, guidate e autonome;
- correzione collettiva e individuale dei lavori;
- proposte di strategie per scrivere testi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Vedi contenuti del presente modulo.

**PROGETTI/VIAGGI D'ISTRUZIONE/GITE:** sono stati svolti tutti quei progetti approvati in sede di CdC durante il mese di ottobre '25. Non è stato realizzato nessun viaggio d'istruzione.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE**:

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 sezione
associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

| PUNTI | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|---|---|---|---|
| 2 | rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco | rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco | rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco |
| 2,5 | conoscenze totalmente assenti | espressione scorretta, analisi nulla | assenza delle capacità richieste |
| 3 | conoscenze assenti | espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria | gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 3,5 | conoscenze quasi assenti | espressione impropria, analisi scorretta | difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice |
| 4 | conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali | espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata | capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica |
| 4,5 | conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali | espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata | capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica |
| 5 | conoscenze solo superficiali e con lacune | espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori | capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati |
| 5,5 | conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna | espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa | capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati |
| 6 | conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti | espressione semplice, analisi essenziale | capacità di rielaborazione sufficiente |
| 6,5 | conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti | espressione lineare, analisi poco più che essenziale | capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica |
| 7 | conoscenze adeguate ma non sempre precise | espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione | capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata |
| 7,5 | conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate | espressione appropriata e analisi sicura | capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti |
| 8 | conoscenze complete | espressione appropriata e analisi apprezzabile | apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione |
| 8,5 | conoscenze complete e accurate | espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa | notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione |
| 9 | conoscenze ampie e approfondite con spunti personali | espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita | capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica |
| 9,5 | conoscenze ampie, approfondite e personali | espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale | capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole |
| 10 | conoscenze eccellenti e personali | espressione e analisi eccellenti | rielaborazione critica eccellente |

Data..... Firma..... VOTO.....

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | efficace e accurata | buona / coerente | complessivamente accettabile | limitata | carente | |
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | |
| Coesione e coerenza testuale | pienamente rispettate | adeguate | parziali | scarse | del tutto disattese | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | eccellenti / notevoli / accurate | apprezzabili / adeguate / coerenti | corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | limitate / scarse / molto scarse | carenti / deficitarie / inesistenti | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | eccellenti / notevoli | buone / adeguate | accettabili / parziali | scarse / inadeguate | carenti / assenti | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | approfonditi/ originali / apprezzabili | coerenti / buoni / corretti | accettabili / semplici / minimi | non motivati / limitati / scarsi | carenti / incoerenti / assenti | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Rispetto dei vincoli posti dalla consegna | eccellente / rigoroso | accurato / adeguato | accettabile / parziale | carente / scarso | disatteso / inesistente | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | approfondita / accurata | buona / adeguata | accettabile / parziale | superficiale / scarsa | con errori gravi / assente | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | approfondita / notevole | buona / adeguata | accettabile / parziale | scarsa / con errori anche gravi | disattesa / assente | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | approfondita / completa | buona / appropriata | accettabile / parziale | scarsa / con fraintendimenti | gravemente deficitaria / assente | |
| VOTO | ----------/10 ----------/20 | | | TOTALE PUNTEGGIO | | /100 |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabelli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | efficace e accurata | buona / coerente | complessivamente accettabile | limitata | carente | |
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | |
| Coesione e coerenza testuale | pienamente rispettate | adeguate | parziali | scarse | del tutto disattese | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | eccellenti / notevoli / accurate | apprezzabili / adeguate / coerenti | corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | limitate / scarse / molto scarse | carenti / deficitarie / inesistenti | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | eccellenti / notevoli | buone / adeguate | accettabili / parziali | scarse / inadeguate | carenti / assenti | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | approfonditi/ originali / apprezzabili | coerenti / buoni / corretti | accettabili / semplici / minimi | non motivati / limitati / scarsi | carenti / incoerenti / assenti | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | approfondita / accurata / puntuale | piena / adeguata / corretta | accettabile / complessivamente accettabile / superficiale | limitata / sommaria / molto carente | largamente fraintesa/ scorretta / assente | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti | eccellente /personale /efficace | adeguata/parzialmente articolata/lineare | accettabile/ elementare / sommaria | parziale/ limitata frammentaria | incoerente/ assente | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | approfondita / ampia | personale/ pertinente | essenziale / elementare | scarse/ incomplete | non pertinenti/ assenti | |
| VOTO | ----------/10 ----------/20 | | | TOTALE PUNTEGGIO | | /100 |

Data..... Firma.....

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 26
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | efficace e accurata | buona / coerente | complessivamente accettabile | limitata | carente | |
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | |
| Coesione e coerenza testuale | pienamente rispettate | adeguate | parziali | scarse | del tutto disattese | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | eccellenti / notevoli / accurate | apprezzabili / adeguate / coerenti | corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni | limitate / scarse / molto scarse | carenti / deficitarie / inesistenti | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto | ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura | isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi | isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi | diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | eccellenti / notevoli | buone / adeguate | accettabili / parziali | scarse / inadeguate | carenti / assenti | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | approfonditi/ originali / apprezzabili | coerenti / buoni / corretti | accettabili / semplici / minimi | non motivati / limitati / scarsi | carenti / incoerenti / assenti | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | PUNTI ASSEGNATI |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 - 1 | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi | eccellente / notevole / accurata | apprezzabile / buona / adeguata | accettabile / parziale / incompleta | limitata / scarsa / largamente deficitaria | disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia | |
| | 15 - 14 - 13 | 12 - 11 - 10 | 9 - 8 - 7 | 6 - 5 - 4 | 3 - 2 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | eccellente / personale / efficace | adeguata / parzialmente articolata / lineare | accettabile/ elementare / sommaria | parziale / limitata / frammentaria | incoerente / assente | |
| | 10 - 9 | 8 - 7 | 6 - 5 | 4 - 3 | 2 - 1 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | approfondita / ampia | personale/ pertinente | essenziale / elementare | scarse / incomplete | non pertinenti / assenti | |
| VOTO | ----------/10 ----------/20 | | | TOTALE PUNTEGGIO | | /100 |

Data..... Firma.....

Cittadella, 6/05/'26

I rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# Anno Scolastico 2025-26

## PROGRAMMA SVOLTO dalla

**Prof.ssa** **Materia: Storia**

**Classe 5 Sezione AP**

**1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

Il primo Novecento

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

| Conoscenze | Abilità | Competenze |
|---|---|---|
| Le grandi potenze: militarismo, colonialismo, imperialismo. L'Italia nel 1900-1914: l'età giolittiana. La prima guerra mondiale. La rivoluzione sovietica. | Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. | Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente. Comprendere le luci ed ombre dell' industrializzazione. |

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre, ottobre, novembre; 16h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una verifica, correzione esercizi assegnati per casa.

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

| |
|---|
| Il primo dopoguerra (1920-1940) |

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

| Conoscenze | Abilità | Competenze |
|---|---|---|
| Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia. Gli Stati Uniti. Il nazismo in Germania. L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin. L'India. Democrazie e totalitarismi in Europa. | Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. | Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente. |

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

| |
|---|
| Trimestre: dicembre; pentamestre: gennaio, febbraio; 18h |

METODI E STRUMENTI

| |
|---|
| Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot! |

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

| |
|---|
| Un'interrogazione, una verifica, correzione esercizi assegnati per casa. |

**4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

| |
|---|
| Il mondo tra il 1940 e il 1970 |

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

| Conoscenze | Abilità | Competenze |
|---|---|---|
| La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in due blocchi. L'Italia della ricostruzione. | Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. | Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti |

| | | |
|---|---|---|
| | | storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente. |

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: marzo, aprile, maggio; 13h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, lezione partecipata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Lezione partecipata, una verifica, un'interrogazione, correzione esercizi assegnati per casa.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE** (in allegato)

Cittadella, 8 maggio 2026

La professoressa:

I Rappresentanti degli studenti

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE
# PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

| PUNTI | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|---|---|---|---|
| 2 | Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite | | |
| 2,5 | Conoscenze totalmente assenti | Espressione scorretta, analisi nulla | Assenza delle capacità richieste |
| 3 | Conoscenze assenti | Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria | Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 3,5 | Conoscenze quasi assenti | Espressione impropria, analisi scorretta | Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice |
| 4 | Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata | Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica |
| 4,5 | Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata | Capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica |
| 5 | Conoscenze solo superficiali e con lacune | Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori | Capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati |
| 5,5 | Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna | Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa | Capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati |
| 6 | Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti | Espressione semplice, analisi essenziale | Capacità di rielaborazione sufficiente |
| 6,5 | Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti | Espressione lineare, analisi poco più che essenziale | Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica |
| 7 | Conoscenze adeguate ma non sempre precise | Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione | Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata |
| 7,5 | Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate | Espressione appropriata e analisi sicura | Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti |
| 8 | Conoscenze complete | Espressione appropriata e analisi apprezzabile | Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione |
| 8,5 | Conoscenze complete e accurate | Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa | Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione |
| 9 | Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali | Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita | Capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica |
| 9,5 | Conoscenze ampie, approfondite e personali | Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale | Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole |
| 10 | Conoscenze eccellenti e personali | Espressione e analisi eccellenti | Rielaborazione critica eccellente |
| VOTO (/10) | | | |

*Data* _____ *Firma* _____

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE
# PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

| PUNTI | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|---|---|---|---|
| 2 | Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova | | |
| 2,5 | Conoscenze totalmente assenti | Espressione scorretta, analisi nulla | Assenza delle capacità richieste |
| 3 | Conoscenze assenti | Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria | Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 3,5 | Conoscenze quasi assenti | Espressione impropria, analisi scorretta | Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice |
| 4 | Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata | Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica |
| 4,5 | Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali | Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata | Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato |
| 5 | Conoscenze solo superficiali e con lacune | Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori | Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio |
| 5,5 | Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna | Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa | Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio |
| 6 | Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti | Espressione semplice, analisi essenziale | Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante |
| 6,5 | Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti | Espressione lineare, analisi poco più che essenziale | Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante |
| 7 | Conoscenze adeguate ma non sempre precise | Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione | Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio |
| 7,5 | Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate | Espressione appropriata e analisi sicura | Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio |
| 8 | Conoscenze complete | Espressione appropriata e analisi apprezzabile | Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio |
| 8,5 | Conoscenze complete e accurate | Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa | Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio |
| 9 | Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali | Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita | Rielaborazione critica e padronanza del colloquio |
| 9,5 | Conoscenze ampie, approfondite e personali | Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale | Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio |
| 10 | Conoscenze eccellenti e personali | Espressione e analisi eccellenti | Eccellente padronanza del colloquio |
| VOTO (/10) | | | |

*Data* _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 59 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabelli, 29
Sito internet: www.meucciofanoli.edu.it - Email: pdis01800g@istruzione.it

Anno **Scolastico** 2025-26

**PROGRAMMA SVOLTO dalla**

Prof. ssa **Materia LINGUA INGLESE**

**Classe 5^ Sezione AP**

1° MODULO **DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

GRAMMAR REVISION: PAST SIMPLE VS PRESENT PERFECT/PASSIVE ALL TENSES

MODULE 8: HEATING AND REFRIGERATION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Ripasso e consolidamento dei principali tempi verbali: past simple vs present perfect, passive all tenses

Identificare i vari tipi di sistemi di riscaldamento e di refrigerazione, descrivere componenti e funzionamento dei vari tipi di caldaie; descrivere il processo di refrigerazione e il funzionamento dei sistemi di condizionamento dell'aria. Identificare sistemi alternativi di riscaldamento. Conoscere i sistemi di raffreddamento dei veicoli. Identificare e conoscere l'utlizzo dei diversi tipi di pompe: dinamiche, centrifughe e a spostamento positivo.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati.

CONTENUTI DEL MODULO

Grammatica: ripasso del past simple vs present perfect e di tutti i tempi verbali del passivo

Hot-water central system, warm-air central heating, alternative heating systems. mechanical refrigeration, air conditioning, car-cooling systems, pumps: dynamic pumps, positive displacement pumps, centrifugal pumps.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

SETTEMBRE/OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 24 ORE
1° QUADRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo: Approccio funzionale/ nozionale,con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale,interessanti per gli studenti . Progressivo uso della lingua inglese in classe.
Strumenti: tablet, lavoro di coppia e di gruppo, role play, lezione dialogata, visione di film/video in lingua inglese, utilizzo di materiale integrativo condiviso dalla docente su Google Classroom
Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, MECH PRO, Eli editore;

materiale integrativo fornito dall' insegnante su Google Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE SCRITTE: 1
PROVE ORALI: 1

2° **MODULO** DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

INVALSI TRAINING: LISTENING, READING COMPREHENSION, USE OF ENGLISH

MODULE 4: MACHINING OPERATIONS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le abilità di listening/reading comprehension e use of English per la preparazione alle Prove Invalsi

Identificare i vari tipi di macchine utensili e le relative lavorazioni; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni del tornio; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni delle macchine per foratura; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni della fresa; Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni delle macchine molatrici. Descrivere componenti, funzionamento e lavorazioni delle rettificatrici; Descrivere i vari processi di funzionamento delle macchine utensili.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati.

CONTENUTI DEL MODULO

Allenamento PROVE INVALSI: brani di reading and listening comprehension ed esercizi sullo use of English, tratti dal testo consigliato e da materiale extra fornito dalla docente.

Machine tools, machine tools classification, Parts of a lathe, modes of use, major types of lathes: glass-working lathes, metal spinning lathes, drilling, types of drills, boring, types of boring machines, milling, types of milling machines, grinding, types of grinding machines, planers and shapers, metal-forming machine tools, electric circuits: how electricity moves in a circuit, measuring electricity, direct current and alternating current.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

GENNAIO- FEBBRAIO-MARZO 20 ORE
2° QUADRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo: Approccio funzionale/ nozionale,con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale, interessanti per gli studenti . Progressivo uso della lingua inglese in classe.
Strumenti: tablet, lavoro di coppia e di gruppo, role play, lezione dialogata, visione di film/video in lingua inglese, utilizzo di materiale integrativo condiviso dalla docente su Google Classroom.
Testi in adozione:. – Rosa Anna Rizzo, MECH PRO, Eli editore;
G.Hammond, C. Henderson, K. Alfright-J. Licari ULTIMATE INVALSI, Liberty Editore (testo consigliato)

materiale integrativo fornito dall' insegnante (fotocopie)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE SCRITTE: 2

3° **MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

MODULE 6: VEHICLES

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper identificare il funzionamento di un motore a quattro tempi e due tempi, di un motore diesel e delle auto elettriche ed ibride.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper raccontare il proprio lavoro e la propria esperienza con riferimento agli argomenti tecnici trattati

CONTENUTI DEL MODULO

What makes a car move; The four-stroke engine; the two-stroke engine; the diesel engine; Electric and hybrid cars.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

APRILE-MAGGIO-GIUGNO 24 ORE
2° QUADRIMESTRE

METODI E STRUMENTI

Metodo: Approccio funzionale/ nozionale,con prevalenza dell'orale sullo scritto, privilegiando la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale,interessanti per gli studenti . Progressivo uso della lingua inglese in classe.
Strumenti: tablet, lavoro di coppia e di gruppo, role play, lezione dialogata, visione di film/video in lingua inglese, utilizzo di materiale integrativo condiviso dalla docente su Google Classroom.

Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, MECH PRO, Eli editore;
materiale integrativo fornito dall' insegnante (fotocopie).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

PROVE ORALI: 2

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE** :

Griglia per le prove strutturate/domande brevi del Dipartimento d'Inglese (vedi copia allegata)

Griglia per la Valutazione Orale del Dipartimento d'Inglese (vedi copia allegata)

Cittadella, 05/05/2026 La professoressa:

I Rappresentanti degli Studenti:

## INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.
I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.
La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.
Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.
Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.
Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.
Il voto 1 non viene utilizzato.
Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia ≥ 5% del punteggio della fascia corrispondente. I voti sono così determinati:

| PUNTEGGIO ATTRIBUITO | VOTO | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| 100% | **10** | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite |
| 90% | 9 | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete |
| 80% | 8 | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone |
| 70% | 7 | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete |
| **60%** | **6** | Conoscenze, **strutture** grammaticali **e funzioni linguistiche SUFFICIENTI** |
| 50% | 5 | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte |
| 40% | 4 | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse |
| ≤30% | 3 | Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose |
| Compito in bianco o ritirato | 2 | |
| | 1 | (voto non utilizzato) |

**VOTO IN DECIMI = <u>punteggio conseguito x 10</u>**
**punteggio totale della prova**

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte ***semistrutturata*** o un esercizio di ***writing*** il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.
Esempio: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)
TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)
2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma
1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma
Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli- a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

**IN SINTESI:**

*PUNTEGGIO **Risposta** corretta = 1 / 2 / ...punti (come derivato da **punteggio** tot. es.) - **Risposta** errata = 0 punti - **Risposta** assente = 0 punti*
*SUFFICIENZA = 60% DEL PUNTEGGIO TOTALE*

## INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

| VOTO | COMPETENZA COMUNICATIVA | CAPACITA' | CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI | CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA | LESSICO |
|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e disinvolto. | Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi. | Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali. | Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi. | Linguaggio vario, ricco e preciso |
| 9 | Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace. | Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi. | Conoscenze complete e approfondite. | Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi. | Linguaggio articolato e preciso |
| 8 | Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo sicuro e fluente. | Idee esposte in modo organizzato e rielaborato. | Conoscenze buone. | Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi. | Uso accurato del linguaggio e della terminologia specifica |
| 7 | Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente. | Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi. | Conoscenze discrete. | Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi. | Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica |
| 6 | Sufficiente - non pregiudica la comunicazione. | Idee principali esposte con rielaborazione semplice. | Conoscenza dei contenuti fondamentali. | Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione. | Lessico semplice, ma adeguato |
| 5 | Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni. | Idee esposte in modo meccanico e mnemonico. | Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti | Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale. | Lessico non sempre adeguato e ripetitivo |
| 4 | Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione. | Tentativi di esposizione inadeguati. | Conoscenza lacunosa dei contenuti. | Limitata correttezza morfosintattica. | Lessico poco appropriato e povero |
| 3 | Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile. | Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate. | Scarsa conoscenza degli argomenti. | Molti e gravi errori | Scarsa conoscenza anche della lingua di base |
| 2 | Rifiuto dell' interrogazione | | | | |
| 1 | Voto non utilizzato | | | | |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/2026**
**PROGRAMMA SVOLTO da:**

**Prof.** **Materia Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TEEA)**

**Classe 5 Sezione AP**

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**TITOLO DEL MODULO**

**Regime alternato sinusoidale**

**CONTENUTI DEL MODULO**

Tensione alternata sinusoidale MONOFASE E TRIFASE
Ampiezza del segnale
Rappresentazione vettoriale
Componenti in regime sinusoidale
Resistenza elettrica
Condensatore, capacità elettrica, concetto energia elettrica accumulata
Induttore, concetto di energia magnetica
Circuiti RC, RL e RLC
Potenza in regime sinusoidale
attiva, reattiva ed apparente
il fattore di potenza e riduzione di questo con il rifasamento a norme CEI
Rappresentazione di una linea elettrica monofase in aria ed in cavo
Caduta di tensione industriale in una linea elettrica

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

Acquisire le nozioni fondamentali del sistema elettrico in regime sinusoidale
Conoscere le principali relazioni che caratterizzano il regime alternato sinusoidale
Calcolare correnti, tensioni e potenze elettriche
Cablare circuiti elettrici alimentati da tensioni alternate monofasi

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE**

I° periodo, settembre - febbraio, 22 ore

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom". Testo LTE V2 00

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**TITOLO DEL MODULO**

**Elementi di Elettronica**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

acquisire gli elementi fondamentali per riconoscere e capire la costituzione e le funzioni delle schede elettroniche utili alla regolazione e controllo dell'elettronica industriale per il funzionamento delle macchine elettriche.

**CONTENUTI DEL MODULO**

i materiali semiconduttori
- struttura atomica
- drogaggio di tipo n e di tipo p

il DIODO raddrizzatore
- giunzione pn
- polarizzazione diretta e polarizzazione inversa
- grafici caratteristici
- curva tensione corrente
- modello elettrico
- esercizi guidati per la soluzione di reti resistive con diodi

Raddrizzamento della tensione alternata
- Circuito con un singolo diodo
- cenni al raddrizzatore con due diodi e trasformatore a zero centrale
- il PONTE di Graetz monofase, funzionamento e costruzione della tensione in uscita
- rappresentazione del ponte di Graetz trifase, funzionamento e costruzione della tensione in uscita
- Filtri LC: applicazione dei filtri per contenere il ripple della tensione e spianare la tensione in uscita

il transistor BJT
- costruzione del dispositivo tripolare base, collettore ed emettitore
- rappresentazione del tipo npn e pnp
- relazioni del guadagno della corrente di collettore in funzione della corrente di base
- le tre aree di funzionamento: interdizione, amplificazione e saturazione
- grafico classi che rappresenta le aree di funzionamento Ic in funzione della Vce al variare della Ib
- Funzionamento del transistor come interruttore veloce

L'INVERTER
- rappresentazione grafica in un layout a blocchi dei componenti
- il circuito di inversione e di costruzione PWM della tensione di uscita

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE**

II° periodo, Marzo-Maggio , 10 ore

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom".
LTE V3 02.1-2 Elettronica di potenza ed Azionamenti per MAT

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**TITOLO DEL MODULO**

**Azionamenti per MAT**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

Conoscere il MAT (motore asincrono trifase)
Utilizzo dell'inverter per la regolazione della velocità
Simulare gli azionamenti dei motori con il CAD
Cablare gli azionamenti, Realizzare i quadri di comando per l'azionamento
Costituzione dell'azionamento con inverter
Realizzare il quadro di comando per l'alimentazione del MAT con tecniche tradizionali elettromeccaniche

**CONTENUTI DEL MODULO**

elementi elettromeccanici di:
- comando
- controllo
- azionamento
- sicurezza per l'azionamento di motori MAT

Soft Start per Asincrono Trifase
caratteristiche di azionamento e costruzione quadro elettrico
INVERTER per Asincrono Trifase
caratteristiche di azionamento e costruzione quadro elettrico

ATTIVITA' DI LABORATORIO

1. Teleinversione di Motore Asincrono Trifase tramite due teleruttori.
   a. Disegno dello schema di potenza e di comando.
   b. Simulazione e realizzazione pratica.
2. Avviamento stella - triangolo del Motore Asincrono Trifase mediante l'utilizzo di tecnica elettromeccanica
   a. Disegno dello schema di potenza e comando
   b. Simulazione e realizzazione pratica
3. Avviamento e inversione del Motore Asincrono Trifase mediante l'utilizzo del Soft Start di frequenza
   a. Disegno dello schema di potenza e comando
   b. Simulazione e realizzazione pratica
4. Avviamento e inversione del Motore Asincrono Trifase mediante INVERTER Siemens G110, diverse tipologie di comando, comando a 2 o 3 fili. Marcia sul fronte o sul livello del segnale di comando.
   a. Disegno dello schema di potenza e comando
   b. Simulazione e realizzazione pratica

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE**

II° periodo, settembre - Febbraio, 40 ore

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software. Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom".
LTE V3 02.3 Azionamenti per MAT

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

## 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**TITOLO DEL MODULO**

**Il PLC e programmazione ed elementi WebServer**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

Conoscere il PLC, gli elementi base
Eseguire il programma in FBD Function Block Diagram con SoftComfort
Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti
Realizzare ed interpretare schemi di automazioni, attrezzature, dispositivi ed impianti con specifici software tecnici come ad esempio CADeSIMU
Impiegare il PLC e la programmazione per risolvere problemi di automazioni
costruzione con LWE di una interfaccia web per il monitoraggio di una automazione ed interagire con essa

**CONTENUTI DEL MODULO**

Il PLC
introduzione al PLC
elementi di base del PLC
Interfacce di ingresso e di uscita
progettazione: definizione del problema, strutturazione del comando e messa in funzione
Programmazione dei PLC
linguaggi di programmazione standardizzati
linguaggio FBD: contatti, bobine, timer, messaggi di segnalazione ...
impostazioni, Online PC-PLC. simulazione, e trasferimento su macchina
esempi di programmazione e collaudo/debugger

ATTIVITA' DI LABORATORIO

1. Marcia e arresto di un Motore con interfacciamento al Softstarter in logica programmata utilizzando il PLC.
   a. Simulazione con Logo Soft Comfort
   b. realizzazione pratica.
2. Gestione di un sistema di pallettizzazione/de-pallettizzazione in logica programmata utilizzando il PLC.
   a. Simulazione con Logo Soft Comfort
   b. realizzazione pratica.
3. Realizzazione di un controllo di gestione di una "riempitrice" con logica programmata utilizzando PLC
   a. Schema layout della macchina
   b. interfaccia grafica PLC con Logo Web Editor
   c. Simulazione
   d. realizzazione pratica.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE**

II° periodo, Marzo - Maggio, 22 ore

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali con l'ausilio del testo adottato, Lavagna interattiva, dispense e materiale preparato dal docente fruibile anche in DAD, supporti multimediali e simulatori software.CADeSIMU Laboratorio tecnico in presenza. Attività laboratoriale con didattica capovolta DDI con Gsuite in particolare con "Classroom". Video didattici scelti dall'insegnante
LTE V2 06.1 e 2 Il PLC e programmazione
LTE V2 06.3-X1 SIEMENS LOGO SoftComfort 8.3, LWE LOGO Web Editor

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

interrogazioni orali come attività di ripasso e approfondimento per tutti. Verifica scritta con domande aperte a risposta chiusa e/o quiz V/F e a risposta a scelta multipla. Presentazione orale e scritta di esperienze laboratoriali dal vero in laboratorio tecnico/pratico e/o simulate con gli strumenti forniti dall'insegnante di Gsuite e/o forniti dall'insegnante. La griglia di valutazione è proposta dal dipartimento professionale.

Cittadella, 09/05/2026

il professore: l'allievo rapp. di classe:

il professore: l'allievo rapp. di classe:

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la parte teorica contenuta nel PTOF

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Conoscenza dei contenuti | *Nulla o molto lacunosa* | 1 |
| | *Superficiale* | 2 |
| | ***Sicura*** | ***3*** |
| | *Approfondita* | 4 |
| Applicazione e organizzazione delle conoscenze | *Nulla o completamente errata* | 0.5 |
| | *Imprecisa con errori* | 1 |
| | ***Sostanzialmente corretta*** | ***1.5*** |
| | *Corretta con lievi imprecisioni* | 2 |
| | *Corretta e precisa* | 2.5 |
| | *Corretta precisa e approfondita* | 3 |
| Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici | *Assente o inadeguato* | 0.25 |
| | *Impreciso* | 0.5 |
| | ***Con imprecisioni lievi*** | ***1*** |
| | *Preciso* | 1.5 |
| | *Preciso e circostanziato* | 2 |
| Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato | *Assente o confusa* | 0.25 |
| | ***Adeguata, essenziale*** | ***0.5*** |
| | *Chiara ed esauriente* | 1 |
| | **Punteggio totale** | **____/10** |

**Note:** In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la parte laboratoriale contenuta nel PTOF

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| **Livello delle conoscenze richieste dalla prova** | Nullo, molto lacunoso | 0,5 |
| | Frammentario | 1 |
| | Superficiale | 1,5 |
| | **Adeguato** | ***2*** |
| | Sicuro | 2,5 |
| | Approfondito | 3 |
| | | |
| **Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze:** correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici. | Nulla, errata o molto incompleta | 1 |
| | con errori rilevanti | 2 |
| | **Essenzialmente corretta ma con imprecisioni** | ***3*** |
| | Corretta con lievi imprecisioni | 4 |
| | Corretta e precisa | 5 |
| | | |
| **Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione.** | Nulla, incoerente o confusa | 0.5 |
| | **Organizzata** | **1** |
| | Organizzata e completa | 1,5 |
| | Eccellente | 2 |

| | Punteggio totale | ____/10 |
|---|---|---|

**Note:** In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**PROGRAMMA SVOLTO** **Anno Scolastico _2025/2026**

**Prof.** **Materia MATEMATICA**

**Classe 5 Sezione AP** **N. ore settimanali nella classe: 3**

Sono stati svolti i seguenti moduli didattico-educativi:

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**TITOLO DEL MODULO**

Ripasso e completamento.

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

- Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo intere, frazionarie.
- Risolvere equazioni esponenziali. Interpretazione grafica ( f(x) esponenziale)
- Risolvere equazioni logaritmiche. ( f(x) logaritmo)

**CONTENUTI DEL MODULO**

- Disequazioni di grado superiore al secondo intere, frazionarie
- Equazioni esponenziali.
- Equazioni logaritmiche. con un solo logaritmo e con più logaritmi nel testo, tenendo presenti le condizioni di esistenza. ( Argomenti positivi. Soluzione del sistema impostato).

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)**

Primo periodo : (settembre – ottobre-novembre)

**METODI E STRUMENTI IN PRESENZA**

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi di ripasso per casa.
Utilizzo della smartboard.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Due verifiche scritte.
Una verifica scritta per valutazione orale.

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**TITOLO DEL MODULO**

Introduzione all'analisi.

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

- Saper classificare le funzioni.
- Determinare il dominio di funzioni razionali intere
- Determinare il dominio di funzioni razionali fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani e il segno.
- Riconoscere funzioni pari e /o dispari pe lo studio di eventuali simmetrie.
- Riconoscere una funzione iniettiva e/o suriettiva.
- Saper determinare le caratteristiche di una funzione a partire dall'analisi del grafico.
- Saper determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione.

**CONTENUTI DEL MODULO**

- Intervalli limitati, illimitati. Definizione di intorno completo di un punto. Definizione di intorno destro e sinistro di un punto. Estremo inferiore e estremo superiore, ricerca del minimo e del massimo in un intervallo.
- Classificazioni di funzioni.
- Le proprietà delle funzioni
- Dominio, codominio.
- Intervalli di crescenza e decrescenza: funzioni strettamente crescenti e strettamente decrescenti.
- Funzione pari e dispari.
- Funzione inversa.
- Funzione iniettiva, suriettiva: definizioni.
- Intersezioni con gli assi e studio del segno di una funzione.
- Analisi di un grafico: riconoscimento caratteristiche della funzione.( punti dei contenuti descritti precedentemente).

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE**

Primo - secondo periodo ( dicembre-gennaio-febbraio-marzo)

**METODI E STRUMENTI IN PRESENZA**

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi per casa. Utilizzo della smartboard.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Due verifiche scritte. Quesiti a risposta multipla, domande aperte, risoluzione di esercizi su determinati contenuti del modulo. Verifiche orali.

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

**TITOLO DEL MODULO**

Limiti di funzione reale di variabile reale.

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

- Conoscere la teoria sui limiti e calcolo di limiti. Calcolo di limiti nelle forme indeterminate. Confrontare infiniti e infinitesimi.
- Conoscere la definizione di asintoto e saper individuare eventuali asintoti orizzontali, verticali.
- Conoscere la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo del dominio.
- Saper riconoscere gli intervalli di crescenza, di decrescenza di una funzione.
- Saper analizzare un grafico determinando le caratteristiche della funzione rappresentata.

**CONTENUTI DEL MODULO**

- Limite finito per x che tende ad un valore finito. Limite infinito per x che tende ad un valore finito. Limite finito per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.
- Calcolo
- Limite destro e sinistro. Operazioni sui limiti.
- Regole di calcolo dei limiti.
- Calcolo dei limiti di funzioni elementari. Forme indeterminate. Infiniti e infinitesimi.
- Funzioni continue. Definizioni. Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità.
- Asintoti: definizione. Asintoti verticali, orizzontali.
- Analisi del grafico di una funzione. ( limiti, continuità, asintoti, segno, intervalli di crescenza e decrescenza)

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)**

Secondo periodo: aprile- maggio.

**METODI E STRUMENTI IN PRESENZA**

Lezione frontale con svolgimento di esercizi esemplificativi, guidati o individuali. Assegnazione di esercizi per casa. Utilizzo della smartboard.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

1 verifica scritta. Esercizi sul calcolo di limiti. Analisi di un grafico.
Verifiche orali.

5/05/26

Testo adottato: Leonardo Sasso " LA MATEMATICA A COLORI" VOL.4 EDIZ GIALLA per il secondo biennio PETRINI DEA SCUOLA

Le valutazioni delle verifiche sono state attribuite in base alla griglia stabilita nella programmazione di dipartimento della disciplina.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – DIPARTIMENTO DI MATEMATICA**

| VOTO | GIUDIZIO |
|---|---|
| 2 | **Conoscenze:** mancano completamente le conoscenze.<br>**Abilità**: non ci sono capacità esecutive.<br>**Competenze**: non sono emerse competenze. |
| 2,5-3 | **Conoscenze:** assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse.<br>**Abilità**: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. |
| 3,5-4 | **Conoscenze**: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi.<br>**Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi. |
| 4,5 | **Conoscenze**: confuse e incomplete.<br>**Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi. |
| 5 | **Conoscenze**: confuse o incomplete.<br>**Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole.<br>**Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi. |
| 5,5 | **Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo.<br>**Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali. |
| 6 | **Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi).<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza.<br>**Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. |
| 6,5 | **Conoscenze:** possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi).<br>**Abilità**: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni.<br>**Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note. |
| 7-7,5 | **Conoscenze**: le conoscenze sono complete.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse.<br>**Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive. |
| 8-8,5 | **Conoscenze:** le conoscenze sono complete e collegate tra loro.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici, ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà.<br>**Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive. |
| 9 | **Conoscenze**: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate.<br>**Competenze**: completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate. |
| 9,5-10 | **Conoscenze**: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite.<br>**Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative.<br>**Competenze**: è in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze. |

Cittadella, 5/05/26

I rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-26

Programma Svolto:

Proff. (ITP)

Materia:

**TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**

Classe **5ª** Sezione **AP**

n.°ore settimanali nella classe **6** di cui **4** in compresenza

Sono previsti i seguenti moduli didattico-educativi:

# TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

## 1° MODULO

**Automazione: sistemi a logica programmabile, PLC**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze:** la struttura e le caratteristiche dei controllori logici programmabili, i linguaggi di programmazione Ladder e Grafcet
**Abilità:** saper scrivere programmi per PLC, saper tracciare e interpretare schemi elettrici di cablaggio dei PLC, da cablare con CadeSimu ingressi e uscite con comandi, sensori e attuatori.

**CONTENUTI DEL MODULO**

Controllore a logica programmabile, PLC. Struttura e caratteristiche tecniche. Assegnazione input-output. La logica programmata: elaborazione dei programmi nei PLC, programmazione in linguaggio Ladder in Siemens Logo8!; ingressi e uscite digitali ed analogici, elaborazione dei segnali, impiego delle funzioni logiche di base, temporizzatori, contatori, generazione di impulso, merker di memoria, relè a ritenzione RS, blocchi di funzione speciali.
Studio, programmazione e cablaggio con Softweare CadeSimu di sistemi automatici gestiti mediante PLC Siemens Logo8! E FluidSim per la realizzazione del Grafcet.
Esercitazione semaforo pedonale;
Esercitazione sistema dosatore automatico;
Esercitazione serbatoio per verniciatura;
Esercitazione nastro trasportatore;
Sistema di Foratura;
Forno di Cottura Ceramica

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE**

Primo e secondo periodo, tutto l'anno nelle attività di laboratorio.

**METODI E STRUMENTI**

Attività di laboratorio prevalente, lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, software di simulazione, PLC e pannelli elettropneumatici. .

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Esercitazioni di laboratorio e prove pratiche.

## 2° MODULO

### Gestione delle attività di manutenzione

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze:** i concetti di affidabilità, disponibilità e manutenibilità, i parametri per la valutazione, la gestione e il controllo del servizio di manutenzione, i principali metodi per la valutazione dell'affidabilità di un sistema; le politiche di manutenzione industriale ed i criteri per la scelta del mix di manutenzione; documenti per la gestione della manutenzione: piano di manutenzione, rapporto di intervento, scheda di macchina, manuale d'uso e manutenzione.
**Abilità:** interpretare correttamente rapporti e grafici derivanti da analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza; riconoscere l'applicazione di metodiche di manutenzione a guasto, preventiva e migliorativa, utilizzare il lessico di settore; saper predisporre alcuni documenti tipici dell'attività di manutenzione o almeno riconoscerne la struttura essenziale,

**CONTENUTI DEL MODULO**

Elementi di teoria dell'affidabilità: Affidabilità e probabilità, concetti fondamentali, fattori chiave di prestazione: MTTF, MTTR, MTBF, tasso di guasto, ecc.. Metodi di analisi per il servizio di manutenzione: Metodo dell'albero dei guasti (Causa-Effetto Ishikawa), analisi di Pareto; Politiche di manutenzione industriale; Pianificazione della manutenzione secondo criteri affidabilistici: analisi funzionale, analisi di manutenibilità, Piano di Manutenzione. Diagramma di Gantt per la pianificazione della manutenzione;

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE**

Secondo periodo: febbraio - marzo – aprile

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, testo in adozione, manuali tecnici, materiale multimediale.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Verifica scritta, Verifiche integrate nelle simulazioni della seconda prova scritta.

## 3° MODULO

### Diagnostica e ricerca guasti – prove non distruttive

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze:** le metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti. Le tecnologie più diffuse per il monitoraggio di macchine e impianti.
**Abilità**: sapersi orientare nell'attività di ricerca e individuazione dei guasti.

**CONTENUTI DEL MODULO**

Metodiche di ricerca guasti. Strumenti di diagnostica: prove non distruttive, ultrasuoni, termografia, tecnica delle correnti indotte, analisi dell'emissione acustica e vibrazionale, ispezione visiva, rilevazione di fughe.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE**

Secondo periodo: aprile - maggio

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, documentazione tecnica specifica, testo in adozione, manuali tecnici, materiale multimediale.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Verifica scritta, Verifiche integrate nelle simulazioni della seconda prova scritta.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
v.griglie di valutazione elaborate dal dipartimento delle discipline di indirizzo del professionale per la materia TTIM, riportate nel PTOF pubblicato nel sito istituzionale (allegate)

Cittadella, 15/05/2026

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

I DOCENTI

Griglia di VALUTAZIONE TTIM-TMA-TEE-LTE-TIC-TTRG

# TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TTRG

**Alunno:**_____ **classe:**_____

**Prova del**____/___/___

- Griglia per la valutazione delle **prove scritte**

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Conoscenza dei contenuti | *Nulla o molto lacunosa* | 1 |
| | *Superficiale* | 2 |
| | ***Sicura*** | ***3*** |
| | *Approfondita* | 4 |
| | | |
| Applicazione e organizzazione delle conoscenze | *Nulla o completamente errata* | 0.5 |
| | *Imprecisa con errori* | 1 |
| | ***Sostanzialmente corretta*** | ***1.5*** |
| | *Corretta con lievi imprecisioni* | 2 |
| | *Corretta e precisa* | 2.5 |
| | *Corretta precisa e approfondita* | 3 |
| | | |
| Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici | *Assente o inadeguato* | 0.25 |
| | *Impreciso* | 0.5 |
| | ***Con imprecisioni lievi*** | ***1*** |
| | *Preciso* | 1.5 |
| | *Preciso e circostanziato* | 2 |
| | | |
| Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato | *Assente o confusa* | 0.25 |
| | ***Adeguata, essenziale*** | ***0.5*** |
| | *Chiara ed esauriente* | 1 |

| | Punteggio totale | ___/10 |
|---|---|---|

**Note:** In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si applicano i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

Il Docente

_____

Griglia di VALUTAZIONE TTIM-TMA-TEEA-LTE-TIC-TTRG

# TTIM - TMA - TEEA – LTE – TIC - TTRG

**Alunno:**_____ **classe:**_____

**Prova del**_____/___/____

- Griglia per la valutazione delle **prove pratiche**

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Livello delle conoscenze richieste dalla prova | *Nullo, molto lacunoso o frammentario* | 0,5 |
| | *Superficiale* | 1,5 |
| | ***Sicuro*** | ***2*** |
| | *Approfondito* | 3 |
| | | |
| Applicazione pratica e organizzazione delle conoscenze: correttezza nell'uso di strumenti, macchine, apparecchiature e dispositivi. correttezza della terminologia e del linguaggio specifico (grafico e simbolico), correttezza nell'impiego degli strumenti matematici. | *Nulla, errata o molto incompleta* | 1 |
| | *Molto imprecisa* | 2 |
| | ***Essenzialmente corretta ma con imprecisioni*** | ***3*** |
| | *Corretta con lievi imprecisioni* | 4 |
| | *Corretta e precisa* | 5 |
| | | |
| Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione. | *Nulla, incoerente o confusa* | 0.5 |
| | ***Organizzata*** | ***1*** |
| | *Ottimizzata* | 2 |

| | |
|---|---|
| Punteggio totale | _/10 |

**Note:** In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore. Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna della relazione/elaborato si applicano i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

Il Docente

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO dai**

**Proff.** **Materia TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

**Classe V Sezione AP**

**1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Trasmissione del moto**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze**
Illustrare le caratteristiche delle cinghie piatte, trapezoidali, dentate e scanalate. Descrivere le modalità di utilizzo delle funi metalliche e delle catene. Descrivere i campi specifici di utilizzo delle ruote dentate. Definire i diversi tipi di ingranaggi, ruotismi e riduttori.
**Abilità**
dimensionare le cinghie in base alle esigenze funzionali, dimensionare e disegnare ruote dentate.

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1 –** organi flessibili: cinghie, funi, catene cinghie piatte, trapezoidali, dentate, scanalate, funi metalliche, catene

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Unità 1:** settembre - ottobre, 10 ore circa

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

**unità 1:** verifica scritta ed eventuale verifica orale;

**2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Statistica**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze**
Conoscere le basi dell'analisi statistica e previsionale Conoscere gli strumenti di base del Project Management.
**Abilità**
Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici.
Analizzare problemi e cercare soluzioni.

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1 – Analisi statistica e previsionale**
Distribuzioni statistiche
Elementi di analisi previsionale
**Unità 2 – Ricerca operativa e Project Management**
Ricerca operativa
Project Management
Piani di campionamento
Diagrammi di Pert e Gantt
Tecniche del problem solving

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Unità 1:** novembre- dicembre, 10 ore circa
**Unità 2:** gennaio - febbraio 10 ore circa

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, documentazione tecnica, manuali, libro di testo, PC, LIM.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

**unità 1:** verifica scritta ed eventuale verifica orale;
**unità 2:** verifica scritta ed eventuale verifica orale.

**2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

**Contabilità**

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

**Conoscenze:**
Conoscere i concetti di contabilità generale, conoscere i diversi tipi di costo, conoscere la definizione di interesse e tasso di interesse, conoscere le diverse modalità di restituzione di un capitale, conoscere il BEP.
**Abilità:**
Calcolare le diverse modalità di restituzione di un capitale, calcolare il punto di pareggio, rappresentare l'andamento dei costi nel tempo

**CONTENUTI DEL MODULO**

**Unità 1** – La contabilità nelle aziende
Contabilità generale
Costi aziendali
Costi in funzione del tempo (interesse e tasso di interesse)
Relazione tra costi e produzione
Analisi costi profitti
Diagramma utile volume di produzione
Punto di equilibrio – Break Even Point (BEP)

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE**

**Secondo periodo:** marzo 10 ore

**METODI E STRUMENTI**

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Una verifica scritta ed eventuale verifica orale;

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**La produzione e gestione magazzini -**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscere:**
Conoscere i fattori della produzione e la loro definizione.
Conoscere i più importanti sistemi produttivi.
Conoscere la classificazione della produzione: in serie, in lotti, per reparti e Just in Time.
Conoscere la qualità come base per gestire prodotti e processi in un'ottica di miglioramento continuo.
Conoscere l'evoluzione della qualità nei sistemi produttivi italiani.
Conoscere i costi di gestione magazzini.
**Abilità:**
Saper delineare cronologicamente lo sviluppo dell'industrializzazione.
Saper dare una corretta definizione di fordismo e taylorismo.
Saper esporre le motivazioni dello scarso sviluppo dell'industria italiana.
Saper rappresentare le specificità che caratterizzano l'Industria 4.0.
Saper programmare una produzione su commessa Saper dare una motivata definizione di qualità.
Sapere come e perché si prepara un diagramma di Ishikawa o di causa-effetto.
Sapere come calcolare i costi di magazzino con i metodi FIFO, LIFO e media ponderale

CONTENUTI DEL MODULO

**Unità 1 – Il sistema gestione Qualità**
La qualità
L'evoluzione della qualità (diagramma di Ishikawa o di causa-effetto)
Obsolescenza programmata o pianificata
**Unità 2 – La produzione**
I Fattori della produzione
I sistemi produttivi
Metodologie di produzione
Classificazione della produzione (produzione in serie, produzione a lotti)
Produzione in Just In Time
Tipologia di processi produttivi
Produzione in linea
Produzione per reparti (job shop)
Produzione a magazzino
Produzione per commessa
PDCA ciclo di Deming
Metodi FIFO, LIFO e media ponderale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

**Unità 1** – aprile 5 ore
**Unità 2** – aprile, maggio: 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, testo in adozione, normativa tecnica, laboratorio tecnologico, PC.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta per unità con integrazione orale se necessaria.

**5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**Disegno CAD di componenti meccanici**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Conoscenze:** le convenzioni del disegno tecnico riguardanti la rappresentazione di organi meccanici quali perni, alberi, elementi filettati, profili scanalati, ingranaggi, ecc. Le convenzioni riguardanti la quotatura e le prescrizioni sulle tolleranze di lavorazione e sulla qualità delle superfici.
**Abilità:** saper rappresentare un componente meccanico mediante software CAD utilizzando le convenzioni del disegno tecnico, riconoscere le lavorazioni necessarie per ottenere un componente meccanico secondo le prescrizioni da disegno, saper individuare la corretta successione delle lavorazioni. Conoscere le funzioni 3D che aggiungono o rimuovono la geometria, comprese estrusioni di base, tagli estrusi, raccordi, svuotamenti ecc..

CONTENUTI DEL MODULO

**Unità 1**: disegno di componenti meccanici con software AutoCad: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura e la rappresentazione delle sezioni. Perfezionare le impostazioni dei formati (layer, colori, tipi e spessori di linea, stili di testo, layout di stampa.
**Unità 2**: disegno di componenti meccanici con software Fusion: rappresentazioni convenzionali di parti meccaniche, convenzioni sulla quotatura, modellazione solida tridimensionale per estrusione, creazione del draft e messa in tavola.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

**U1** – tutto l'anno
**U2** – tutto l'anno

METODI E STRUMENTI

Lezione pratica in laboratorio CAD: learning by doing con esercitazioni guidate dal docente, attività di gruppo, testo in adozione, normativa tecnica, software: Autocad e Fusion.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esecuzioni grafiche CAD

## GRIGLIE VALUTAZIONE ADOTTATE:

## Discipline di indirizzo - professionale
## TMA

Griglia per la valutazione delle prove scriitte e teoriche

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Conoscenza dei contenuti | *Nulla o molto lacunosa* | 1 |
| | *Superficiale* | 2 |
| | ***Sicura*** | ***3*** |
| | *Approfondita* | 4 |
| | | |
| Applicazione e organizzazione delle conoscenze | *Nulla o completamente errata* | 0.5 |
| | *Imprecisa con errori* | 1 |
| | ***Sostanzialmente corretta*** | ***1.5*** |
| | *Corretta con lievi imprecisioni* | 2 |
| | *Corretta e precisa* | 2.5 |
| | *Corretta precisa e approfondita* | 3 |
| | | |
| Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici | *Assente o inadeguato* | 0.25 |
| | *Impreciso* | 0.5 |
| | ***Con imprecisioni lievi*** | ***1*** |
| | *Preciso* | 1.5 |
| | *Preciso e circostanziato* | 2 |
| | | |
| Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato | *Assente o confusa* | 0.25 |
| | ***Adeguata, essenziale*** | ***0.5*** |
| | *Chiara ed esauriente* | 1 |

| | Punteggio totale | ____/10 |
|---|---|---|

**Note:**
- In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore.
- Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore.

il docente

GRIGLIE VALUTAZIONE ADOTTATE:

# Discipline di indirizzo - professionale

# TMA

- **Griglia per la valutazione in CAD**

| Indicatori | Descrittori | Punti |
|---|---|---|
| Utilizzo del software: comandi, layer, rispetto delle dimensioni | *Lacunoso o frammentario* | 1 |
| | *Impreciso con errori* | 2 |
| | ***Adeguato*** | ***3*** |
| | *Sicuro* | 4 |
| | *Approfondito* | 5 |
| | | |
| Inquadramento logico e completezza: comprensione e corretta esecuzione del problema. | *Non comprende il problema e l'esecuzione è molto incompleta o con gravi imprecisioni* | 0,5 |
| | *Comprende parzialmente il problema e l'esecuzione è incompleta e imprecisa* | 1 |
| | ***Esecuzione e comprensione sufficientemente esaustive*** | ***1.5*** |
| | *Comprende il problema con qualche lieve imprecisione esecutiva* | 2 |
| | *Comprende il problema ed esegue correttamente* | 3 |
| | | |
| Organizzazione del lavoro e tempi di esecuzione. | *Incoerente o confusa* | 0.5 |
| | *Superficiale* | 1 |
| | ***Organizzata*** | ***1.5*** |
| | *Ottimizzata* | 2 |
| Punteggio totale | ____/10 | |

- In grassetto i punteggi ritenuti sufficienti per ciascun descrittore.
- Nel caso di rifiuto della prova da parte dell'alunno o mancata consegna dell'elaborato si devono applicare i punteggi minimi previsti per ciascun indicatore

Cittadella, __08/05/2026__ I professori:

Gi alunni:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

**Anno Scolastico 2025/26**

**PROGRAMMA SVOLTO dal**

**Prof.** **Materia IRC RELIGIONE CATTOLICA**

**Classe 5 Sezione AP**

**1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**Il sogno di Dio sull'umanità. Puntate in alto e siate di parola.**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

COMPETENZE:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa, spirituale, in relazione con gli altri, con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita.
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione sociale della realtà e nella comunicazione contemporanea, anche nel confronto con altre religioni.

CONOSCENZE:

- Origine e significato della fede cristiana

ABILITA'

- Distinguere e coordinare il piano della scienza e quello della fede.
- Confrontarsi con chi pensa, crede o agisce diversamente.

CONTENUTI DEL MODULO

- Presentazione dell'I.R.C. Credere in noi stessi
- Credere. ESSERE REALI. Jannik Sinner e la salvezza nella sconfitta. Visione del cortometraggio PERFETTO. Quando la sconfitta e il dolore ci aiutano a vivere la realtà e vanno affrontate e accettate.
- La vita ci interroga. La realtà della guerra: Gaza.
- Il funerale di Matteo e la realtà della morte. C'è davvero vita dopo la morte?
- I libro di Giobbe. Esposizione narrativa. Attività con il gomitolo di lana. Ho accettato le difficoltà quella volta. Visione di due cortometraggi: SILENT LOVE - DUE PIEDI SINISTRI.
- I nostri sogni. VEDERE. Visione di TEDx Catania. Alessandro Naska. Attraverso l'attività della pallina ci siamo detti i nostri sogni.
- I nostri sogni. Perché a volte è difficile realizzarli? Come superare la paura?
- LA PAROLA. Il libro di Giona. Esposizione narrativa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

9 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA:
lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, visione di opere artistiche, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo. Attività didattiche come classroom, google moduli, mentimeter, kahoot, padlet, utilizzando lo smartphone dando preavviso.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale attraverso smartboard
- quaderno
- schede preparate dal docente e fotocopiate per tutti, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- fotocopie di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme).
Valutazione degli interventi in classe. 2 verifica orale.

**2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**Una pace disarmante e disarmata. Un bene sacro difficile da raggiungere. Umanizzare il digitale per educare alla pace.**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

COMPETENZE

- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione sociale della realtà e nella comunicazione contemporanea, anche nel confronto con altre religioni.
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile e solidale.

CONOSCENZE

- Il Concilio Vaticano II e dottrina sociale della Chiesa: cenni ai documenti fondamentali.

ABILITA'

- Distinguere e coordinare il piano della scienza e quello della fede.
- Motivare la necessità del dialogo ecumenico e di quello interreligioso.
- Confrontarsi con chi pensa, crede o agisce diversamente.

CONTENUTI DEL MODULO

- IL SACRO. Il sacro nella religione, il profano. Differenza tra rito religioso, rito civile e rito personale.
- L'amore sacrificio. Agape. Racconto della storia di un ragazzo per bene che a causa della depressione per un grave lutto, finisce nel giro della droga e in carcere.
- Alla ricerca del bene. Cortometraggio sulla dipendenza. Abbiamo discusso sui motivi in superficie e profondi che spingono un giovane a drogarsi, aiutati dal libro CONTRO L'OVVIO DEI POPOLI e guardato il video su Rai Play Scialla sulla dipendenza.
- ALLA RICERCA DEL BENE. Dopo aver discusso dell'importanza di cercare il bene nel presente abbiamo svolto una attività. La nostra scala delle cose belle e delle cose più antipatiche.
- ALLA RICERCA DEL BENE. Differenza tra giustizia retributiva e giustizia riparativa. L'importanza della relazione Luca 15, 11-32
- ALLA RICERCA DEL BENE. Mc 3,1-6 Gesù guarisce un uomo con la mano paralizzata. È lecito fare il bene o fare il male? Visione TEDx fare il bene è rock.
- Giornata della memoria. Visione del film L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI
- La pace nel magistero della chiesa e nel mondo attuale. Perché la pace richiede il contributo di tutti.
- Il manifesto delle parole ostili

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

13 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, canzoni e video, visione di opere artistiche, tecniche di animazione di gruppo, testimonianze, lettura e commento di articoli, narrazioni bibliche, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo. Attività didattiche come classroom, google moduli, mentimeter, kahoot, padlet, utilizzando lo smartphone dando preavviso.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale attraverso smartboard
- quaderno
- schede preparate dal docente e fotocopiate per tutti, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- fotocopie di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande ed interventi in classe e tramite moduli google o con altre attività didattiche (meme). Attività didattica Holy Sheep.
Valutazione degli interventi in classe. 1 verifica orali

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

TITOLO DEL MODULO

**Fatti per qualcosa di grande. Come essere felici. Le beatitudini evangeliche una via per educare alla vita interiore.**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

COMPETENZE

- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile e solidale.

CONOSCENZE

- Origine e significato della fede cristiana.
- Le principali fonti storiche su Gesù.

ABILITA'

- Distinguere il piano etico nel pensiero e nell'azione.

CONTENUTI DEL MODULO

- Lettura dell'articolo di oggi di Alessandro D'Avenia "Come posso scoprire i miei talenti?" Matteo 25
- LE BEATITUDINI. Sovversivi ed eroi in cerca di speranza. Abbiamo guardato il video testimonianza di Nicolò Govoni alla giornata mondiale della gioventù. Bio di Nicolò. Le beatitudini. Matteo 5, 1-12. I ragazzi hanno enunciato la loro BIO di speranza.
- Visione del film LA REGINA BAMBINA
- La voglia di viaggiar. Viaggiare per condividere.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

8 ore